

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA,
PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Avvisi

Avviso 11 aprile 2025

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI CATALOGAZIONE SCIENTIFICA DI N. 400 PARCHI E GIARDINI STORICI ATTRAVERSO LA COMPILAZIONE DI SCHEDE DI CATALOGO PG 4.01 DEI "PARCHI E GIARDINI STORICI" DEL TERRITORIO REGIONALE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PNRR - M1C3I2.3 - "PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI" - ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE DI PARCHI E GIARDINI STORICI. CUP F89I24000180006

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER
L'AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI CATALOGAZIONE SCIENTIFICA DI N. 400 PARCHI E
GIARDINI STORICI ATTRAVERSO LA COMPILAZIONE DI SCHEDE DI CATALOGO PG 4.01 DEI "PARCHI
E GIARDINI STORICI" DEL TERRITORIO REGIONALE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PNRR –
MIC3I2.3 - "PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI"
- ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE DI PARCHI E GIARDINI STORICI.
CUP F89I24000180006**

1. Amministrazione procedente

L'Amministrazione procedente è la Regione Lazio - C.F. 80143490581 rappresentata dalla Direzione Regionale Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile

<http://www.regione.lazio.it>

2. Digitalizzazione della procedura

Ai sensi dell'articolo 25 del D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti", per l'espletamento della presente procedura - l'Amministrazione procedente si avvale la Piattaforma di approvvigionamento digitale (in seguito: PAD) della Regione Lazio denominata "STELLA Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio" (in seguito: STELLA), accessibile all'indirizzo:

<https://stella.regione.lazio.it/Portale/>

Tramite il sito si accede alla sezione "Consultazione di Mercato" in cui saranno caricati oltre al presente Avviso, gli Allegati tecnici e il format di dichiarazione.

Mediante la PAD verranno gestite le fasi di presentazione delle candidature, le comunicazioni e gli scambi di informazioni. Ai fini della partecipazione all'indagine preliminare di mercato è indispensabile:

- I. essere registrati alla piattaforma S.TEL.LA., secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili all'indirizzo:

<https://centraleacquisti.regione.lazio.it/supporto/per-le-imprese/manuali-per-le-imprese>

- II. essere registrati come operatore economico alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) istituita ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 36/2023 per la partecipazione alle procedure di affidamento di contratti fornitura di beni e servizi

<https://www.anticorruzione.it/-/servizio-di-registrazione-e-profilazione-utenti>

In difetto delle anzidette registrazioni non sarà possibile ricevere e valutare la candidatura.

La registrazione alle banche dati deve essere effettuata dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

Al fine della partecipazione alla presente procedura, è altresì indispensabile la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

3. Oggetto, importo del servizio e criterio di affidamento della fornitura

Il presente avviso pubblico per la manifestazione di interesse ha per oggetto l'individuazione di soggetti interessati ad affiancare l'Amministrazione regionale nell'attuazione del progetto di catalogazione di cui alla Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” nell'ambito del PNRR a titolarità Ministero della Cultura.

Nello specifico, tale misura richiede che l'Amministrazione regionale, anche tramite un soggetto specializzato, proceda alla *individuazione, descrizione e catalogazione dei parchi e giardini storici, tramite la compilazione della scheda PG 4.01 appositamente predisposta dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero della Cultura (ICCD), per favorire l'implementazione del Catalogo generale dei beni culturali, prendendo in considerazione parchi e giardini - pubblici e privati - di ogni tipologia, che rivestano un interesse sotto il profilo storico, artistico, architettonico, botanico, paesaggistico, realizzando un'ampia ricognizione del territorio, anche ai fini dell'individuazione di beni meritevoli di catalogazione che non sono ancora stati oggetto di azioni conoscitive e, in riferimento alla catalogazione delle occorrenze rilevate, utilizzando il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), tramite un apposito applicativo fornito dal Ministero della Cultura.*

Il dettaglio delle attività, dei criteri di selezione dei beni, degli strumenti di progetto, delle modalità di attuazione, oltre al monitoraggio e assistenza tecnica e alla attività preliminare di formazione obbligatoria, è riportato nell'Allegato 1 “*Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici*” al presente Avviso di cui è parte integrante.

Come da schema ministeriale di riparto delle risorse per la catalogazione, la disponibilità finanziaria massima ammonta a complessivi **euro 120.000,00 IVA inclusa**, ove applicabile, calcolati “a consumo” rispetto alla redazione di 400 schede catalogo per un valore a scheda di euro 300,00, IVA inclusa.

L'importo lordo sopra indicato per una singola scheda corrisponde, per il numero massimo di 400 beni da catalogare, al prezzo unitario a scheda comunicato dal MIC con SG/10/04/2024/DETERMINA 22.

importo dei servizi di digitalizzazione	
n. schede	400
Base d'asta del servizio oneri assicurativi e previdenziali inclusi	98.360,66 €
Iva 22% sul servizio	21.639,34 €
Totale lordo	120.000,00 €

L'elenco dei 400 giardini oggetto del lavoro di catalogazione (Allegato 3 al presente Avviso), potrà essere integrato e/o modificato in corso d'opera, ferme restando le priorità date dalla Regione.

L'affidamento della fornitura avverrà in base a quanto previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

4. Descrizione delle specifiche tecniche del servizio

Il servizio oggetto di affidamento riguarda il servizio di catalogazione scientifica di n. 400 parchi e giardini storici attraverso la compilazione di schede di catalogo PG4.01 dei "parchi e giardini storici" del territorio regionale nell'ambito dell'attuazione del PNRR – M1C3I2.3 – "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" – Attività di catalogazione di parchi e giardini storici. CUP F89I24000180006, meglio identificati negli Allegati.

I soggetti individuati dovranno impegnarsi a svolgere l'attività di catalogazione descritta nel progetto allegato mantenendo uno stretto contatto con il Committente per consentire allo stesso di monitorare efficacemente, anche dal punto di vista logistico, la progressione delle attività e agevolare la disponibilità di rendicontazione nei confronti del Ministero della cultura.

Dovranno, altresì, rendersi disponibili ad un lavoro di collaborazione e interscambio fra di loro al fine di assicurare un lavoro di catalogazione omogeneo e di qualità.

La catalogazione dei parchi e giardini rilevati dovrà essere svolta utilizzando il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), tramite un apposito applicativo che consente, fra l'altro, di:

- collegarsi all'ambiente di lavoro, appositamente predisposto per ciascun catalogatore, tramite il quale compilare le schede, geolocalizzare il bene, metadattare e collegare le immagini alle schede;
- implementare/modificare le schede fino al trasferimento al SIGECweb;
- compilare la scheda in situ anche in assenza di campo;
- corredare la scheda di un numero rilevante di immagini di elevata qualità;
- ottenere una verifica sulla mancata compilazione di campi obbligatori.

L'applicativo web e le credenziali utili per accedere, nonché un'attività di formazione preliminare alle attività cui dovranno partecipare obbligatoriamente tutti gli schedatori, saranno forniti dal Ministero.

In vista del lavoro previsto nell'ambito del PNRR, è stata predisposta la versione della scheda di catalogazione PG 4.01 (parte integrante dell'Allegato 1 al presente Avviso), aggiornata a più moderni standard catalografici e opportunamente accompagnata dalle norme di compilazione.

L'attività oggetto di candidatura dovrà rispettare le seguenti indicazioni in relazione:

- ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza previsti dalla Legge n. 190/2012;
- ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241:
 - principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 (DNSH);
 - principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging);
 - principio di parità di genere con specifico riferimento agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - principi del contributo al sostegno della partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani ed alla riduzione dei divari territoriali.

L'attività oggetto di candidatura dovrà, inoltre, osservare le ulteriori seguenti indicazioni:

- rispettare le previsioni normative in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 33/2013 e D. Lgs. n. 97/2016 e di Informazione, comunicazione e pubblicità previsti dall'art. 34 Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire una tempestiva informazione e fornire al Committente, a partire dalla data di sottoscrizione dei contratti, una relazione trimestrale contenente informazioni riguardanti lo stato di avanzamento del progetto e la documentazione relativa alla rendicontazione periodica delle

spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto;

- garantire la conclusione dell'attività di catalogazione entro il **31 dicembre 2025**.

5. Elementi identificativi della procedura di affidamento e del contratto

La procedura di affidamento da effettuarsi a seguito dell'esame delle manifestazioni di interesse che l'Amministrazione riceverà in risposta al presente Avviso:

- **codice CPV:** 79995200-7 Servizi di catalogazione
- **luogo di esecuzione:** Regione Lazio
- **durata:** garantire la consegna dei lavori entro il 31 dicembre 2025
- **natura dell'affidamento:** affidamento diretto nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 50, comma 1 lettera b), D. Lgs. n. 36/2023 e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo Codice dei Contratti.
- **valore del contratto:** per l'esecuzione regolare e completa del servizio l'amministrazione riconoscerà fino ad un massimo di euro 120.000,00 IVA inclusa, determinati come prodotto tra le 400 schede catalogo da compilare ed un importo unitario della compilazione di ogni singola scheda pari a euro 300,00, IVA inclusa

L'esecuzione del contratto non comporta "rischi da interferenza" ai sensi del D.lgs. n. 81/2008, non sarà necessaria la redazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), e la conseguente quantificazione dei relativi oneri di sicurezza, ai sensi dell'art. 26, comma 3 bis, dello stesso decreto.

- **Stipula del contratto:** ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 36/2023 all'affidatario potrà essere richiesto di produrre la garanzia definitiva dell'importo pari al 5% del contratto. Al contratto, si applica integralmente quanto disposto dalla Legge 13/08/2010, n.136 in materia di tracciabilità dei pagamenti per cui, l'affidatario all'atto della comunicazione dell'affidamento, dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato nonché, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, il contratto sarà formalizzato dalle parti mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere tramite la piattaforma S.TEL.LA.
- Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, nessuna esclusa ed eccettuata, ivi comprese le imposte, le tasse, i diritti, le prestazioni di cauzione ed accessorie saranno a carico dell'operatore economico affidatario. Tutte le eventuali controversie insorgenti dal rapporto contrattuale, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, inadempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Roma.

6. Requisiti di partecipazione

Possono presentare candidatura al presente interpello concorrenti, singoli e raggruppati, qualificati come segue:

- a) operatori economici di cui all'articolo 1, lettera l), dell'allegato I.1, del D. Lgs. n. 36/2023, iscritti alla CCIAA o identificati nel Repertorio Economico Amministrativo (c.d. REA) per lo svolgimento di servizi analoghi a quelli oggetto d'interpello;

- b) liberi professionisti iscritti ai relativi Albi professionali o lavoratori autonomi iscritti in elenchi o Albi disciplinati dalla legge che erogano servizi analoghi a quelli oggetto d'interpello;
- c) associazioni di cui al libro primo, titolo II, capo II, del codice civile, residenti in Italia, e che, al momento della pubblicazione del presente Avviso, risultino in possesso di personalità giuridica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 2000 oppure siano iscritte al RUNTS di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore", e identificate nel REA delle Camere di commercio per lo svolgimento - in misura non prevalente - di attività commerciali, accessorie e strumentali all'esercizio di servizi analoghi a quello oggetto d'interpello.

Costituiscono requisiti soggettivi per la partecipazione all'indagine di mercato:

- a) l'assenza, delle cause di esclusione automatiche elencate all'art. 94 del d.lgs. 36/2023 nei confronti del partecipante, soggetto giuridico, e delle persone fisiche che rivestono ruoli di rappresentanza, direzione e controllo sul medesimo partecipante;
- b) essere in regola con gli adempimenti periodici relativi ai versamenti contributivi, e assenza di inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;
- c) non aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e non aver commesso gravi illeciti professionali ai sensi dell'art. 98 del d.lgs. 36/2023;
- d) non aver subito provvedimenti di risoluzione per inadempimento di rapporti giuridici intercorsi con pubbliche amministrazioni e condanne al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- e) non incorrere nelle ipotesi di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ovvero ai sensi dell'art 16 del d.lgs 36/2023;
- f) non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Lazio, che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa e nei propri confronti, ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs n.165/2001.

I suddetti requisiti oggettivi di partecipazione debbono essere autodichiarati dal concorrente nell'istanza di cui al punto 7 e, se non posseduti alla data di pubblicazione dell'Avviso, costituiscono causa di esclusione dall'indagine di mercato, ovvero dalla successiva procedura di affidamento.

Possono altresì costituire causa di esclusione dall'indagine di mercato e dalla successiva procedura di affidamento, la sussistenza in capo ai partecipanti di una delle cause di esclusione non automatica elencate dall'art. 95 del D.Lgs. n. 36/2023, ovvero ogni altro motivo che possa mettere in dubbio la moralità professionale e l'affidabilità del partecipante, soggetto giuridico, e delle persone fisiche che rivestono ruoli di rappresentanza, direzione e controllo sul medesimo partecipante. I candidati al momento della presentazione dell'istanza sono pertanto tenuti a segnalare fatti e circostanze che possano indurre l'Amministrazione a valutare l'esclusione della candidatura dalla procedura d'interpello.

Per concorrere alla procedura d'interpello, gli interessati in possesso dei requisiti richiesti debbono indicare, nell'istanza di partecipazione di cui al punto 7, il gruppo di esperti che l'operatore economico utilizzerà per l'esecuzione del servizio.

I soggetti che presenteranno manifestazione di interesse all'esito del presente Avviso devono inoltre:

- 1) garantire un'adeguata conoscenza del territorio regionale in rapporto all'attività oggetto del contratto;
- 2) assicurare competenze inter/multidisciplinari con particolare attenzione alle competenze architettoniche e del restauro dei giardini, botaniche, paesaggistiche, culturali, storiche, artistiche, estetiche e sociali;
- 3) garantire comprovata esperienza professionale nella conduzione di campagne di schedatura e catalogazione;
- 4) garantire la capacità di utilizzo dei sistemi di catalogazione previsti dal Ministero (SigecWEB), in coerenza con gli standard minimi qualitativi individuati dal progetto (Allegato 1), con modalità e tempistiche compatibili con l'avvio delle attività;
- 5) assicurare la disponibilità a lavorare in collaborazione con altri Enti/Associazioni/Istituzioni;
- 6) garantire la consegna dei lavori entro il 31.12 2025.

Gli incaricati dell'attività di schedatura dovranno altresì possedere i seguenti requisiti:

- essere in possesso di laurea triennale, specialistica o magistrale in una delle seguenti discipline o similari: storia dell'arte, architettura, archeologia, geografia, archivistica di vecchio e nuovo ordinamento, in particolare preferibilmente nelle seguenti classi di laurea magistrali: LM4-Architettura, LM4-Architettura c.u., LM3-Paesaggio, LM2-Archeologia, LM10- Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali, LM89-Storia dell'Arte, LMR2 Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, LM80-Geografia;
- aver maturato esperienza nell'ambito della catalogazione di beni culturali, sia per enti pubblici che per enti privati.

Fermo restando il possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal presente Avviso, costituiranno titoli di preferenza per l'affidamento dei servizi di schedatura:

- aver maturato esperienza anche con il SIGECWeb o altri sistemi di catalogazione;
- master universitario di II livello (a titolo LM4-Architettura, LM4-Architettura c.u., LM3-Paesaggio, LM2-Archeologia, LM10- Conservazione dei Beni Architettonici ed Ambientali, LM89-Storia dell'Arte, LMR2 Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, LM80-Geografia) o Scuola di specializzazione (a titolo esemplificativo: Scuola di Specializzazione in beni storico artistici o Storia dell'arte, Beni architettonici e del paesaggio) o Dottorato in discipline attinenti all'incarico.
- partecipazione a progetti di catalogazione, digitalizzazione e informatizzazione del patrimonio culturale in ambito pubblico e/o privato in qualità di responsabile di progetto (gestione del personale coinvolto coordinamento dei fornitori previsti per lo svolgimento dell'attività);
- corsi di formazione sui sistemi di catalogazione e descrizione nazionali (SBNWEB, SIGECweb, SAN)
- conoscenza informatica dei sistemi di archiviazione del patrimonio culturale a livello nazionale, regionale o locale e sullo sviluppo e utilizzo di software per l'analisi della qualità delle immagini secondo protocolli ISO;

- partecipazione a progetti relativi alle linee di intervento per l'attuazione del PNRR;
- essere inoltre in possesso di esperienza in campagne fotografiche e/o riprese fotografiche sui beni culturali.

Nel gruppo di esperti dovrà essere garantita anche una adeguata competenza in relazione al punto 3 "Componenti che definiscono il valore culturale di un giardino" dell'Allegato 1.

Il tempo impiegato si intende comprensivo del sopralluogo, della compilazione della scheda sul campo, dei rilievi fotografici e del riversamento di dati e informazioni (dati tecnici e fotografie) in SigecWeb.

Sono escluse le tempistiche per gli spostamenti compensate come spese.

7. Modalità di partecipazione

Entro il termine previsto al punto 8, i rappresentanti legali del soggetto giuridico candidato che intende partecipare – in proprio o in qualità di capofila di un raggruppamento (costituita o da costituire) – dovrà caricare nell'apposita sezione della PAD:

- a) l'istanza di candidatura, redatta secondo il modello allegato "Istanza e Dichiarazione di partecipazione", debitamente sottoscritta, con firma digitale qualificata, dal soggetto giuridico partecipante munito dei relativi poteri.
- b) il curriculum professionale delle Società commerciali e delle Associazioni che intendono candidarsi in forma singola o raggruppata, dal quale si evincano: l'esperienza e la pratica maturata nello svolgimento dei servizi di archiviazione e catalogazione. Il possesso dei requisiti esperienziali potrà essere sostenuto con l'allegazione al curriculum di referenze o note di merito da parte di Enti pubblici o privati per i quali si sono svolti uno o più servizi di tale natura.
- c) il curriculum vitae dei referenti dell'attività di catalogazione, degli schedatori e di ogni componente il gruppo di lavoro posto a loro supporto, dove si evincano, per ciascuno: i titoli di studio posseduti, le abilitazioni professionali, e gli altri titoli di specializzazione e abilitativi che comprovino le capacità tecnico professionali del candidato nello svolgimento dei servizi di censimento e catalogazione di cui all'allegato tecnico.
- d) Relazione tecnica illustrativa delle modalità di erogazione del servizio (max 10 pagine) che riporti gli elementi tecnici ed organizzativi con cui l'Operatore intende svolgere il servizio e una breve descrizione delle esperienze similari;
- e) Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR) di cui all'Allegato 4.

La presentazione della candidatura non costituisce offerta in seno ad una procedura di gara, per cui la Stazione appaltante, tramite il Responsabile del procedimento, procederà all'affidamento diretto del servizio esclusivamente previa verifica d'ufficio della conformità delle candidature ammesse e della successiva selezione che, uniformandosi ai principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del d.lgs. 36/2023 assumerà natura discrezionale.

Si precisa che il presente avviso non rappresenta procedura di affidamento concorsuale, pertanto non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi e/o classificazioni di merito. La stazione appaltante, inoltre, si riserva di avviare altre procedure e/o trattative senza che gli operatori economici possano vantare alcune pretese.

In mancanza di candidature valide ed efficaci l'Amministrazione procedente si riserva di non avviare la successiva procedura di affidamento con nessuno dei candidati, oppure di avviarla con soggetti

diversi individuati anche sulla base delle informazioni assunte con il presente Avviso d'interpello.

8. Termini del procedimento

Per partecipare alla procedura d'interpello, i candidati che risultino in possesso dei requisiti di partecipazione, dovranno caricare la documentazione di cui al punto 7 **esclusivamente** tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale S.TEL.LA. entro la data indicata sulla piattaforma oltre la quale non sarà più possibile caricare la candidatura.

Il termine per la presentazione delle candidature, indicato sulla piattaforma S.TEL.LA., comunque non inferiore a dieci giorni dalla pubblicazione dell'Avviso sulla stessa, sarà commisurato al tempo mediamente necessario per raccogliere la documentazione che il candidato ritenga opportuno trasmettere per promuovere la propria candidatura, elencare i servizi svolti, nonché descrivere la propria organizzazione e le qualifiche professionali possedute.

Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature, il responsabile del procedimento eventualmente coadiuvato da collaboratori, previa verifica della documentazione prodotta per comprovare il possesso dei requisiti di partecipazione, procederà alla valutazione della candidatura sulla base degli anzidetti requisiti esperienziali organizzativi e tecnico professionali.

Degli esiti della selezione sarà data informazione ai candidati per mezzo della PAD STELLA dove sarà reso noto il *Verbale di conclusione Manifestazione di interesse* redatto dal responsabile del procedimento, e controfirmato dal direttore dell'Amministrazione procedente.

Il verbale conterrà il nominativo del candidato con il quale si perfezionerà la procedura di *affidamento diretto* sulla PAD STELLA, per mezzo della quale sarà acquisito il CIG per l'importo del contratto risultante dalla candidatura formulata in sede di interpello.

All'affidatario sarà contestualmente richiesto di inserire sulla PAD la documentazione necessaria al perfezionamento dell'affidamento ed alla stipula del contratto.

Ai sensi dell'art. 99 del D. Lgs. n. 36/2023, la stazione appaltante verifica l'assenza di cause di esclusione automatiche di cui all'articolo 94 del Codice dei Contratti, attraverso la consultazione del fascicolo virtuale dell'affidatario previsto dall'art. 24.

A tal fine l'affidatario dovrà risultare registrato come operatore economico sulla piattaforma di profilazione utenti ANAC:

<https://www.anticorruzione.it/-/servizio-di-registrazione-e-profilazione-utenti>

Tramite la piattaforma, l'affidatario, dovrà autorizzare la Stazione appaltante ad accedere al proprio fascicolo.

L'efficacia dell'affidamento resta subordinata, alla verifica positiva dei requisiti auto dichiarati in sede offerta ai sensi dell'art. 52 D. Lgs. n. 36/2023 ed alla esecutività della relativa decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023.

Onde evitare il grave danno all'Amministrazione procedente per il mancato raggiungimento dei target obiettivi del PNRR, la Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 17 comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023 potrà disporre l'esecuzione in via d'urgenza del contratto, anche nelle more del perfezionamento della decisione a contrarre. In tal caso, la Stazione appaltante si riserva di procedere di sottoscrivere il contratto, avvalendosi di una clausola risolutiva espressa, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, per l'ipotesi in cui dovessero essere rilasciate certificazioni inerenti il possesso dei requisiti, autodichiarati ai sensi dell'art. 52 del Codice, con contenuto ostativo

alla prosecuzione del rapporto contrattuale instaurato.

Ai sensi dell'art. 52 comma 2 del Codice: "quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento."

9. Responsabile del Procedimento

Responsabile del Procedimento è il dott. Alessandro Liberati, Funzionario con Elevata Qualificazione dell'Area Valorizzazione del patrimonio culturale e programmazione, avente i seguenti recapiti: tel. 06.51.68.4241

PEC valorizzazionepatrimonioculturale@pec.regione.lazio.it

10. Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.vo n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs.vo n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui agli allegati.

11. Informazioni

È possibile ottenere chiarimenti sulla partecipazione al presente Avviso mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare almeno 5 giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle manifestazioni d'interesse in via telematica, attraverso la sezione della Piattaforma STELLA secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito:

<https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese>

Si invitano i concorrenti a visionare costantemente tale sezione della Piattaforma o il sito istituzionale. Non viene fornita risposta alle richieste presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate. Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra Amministrazione procedente ed Enti concorrenti avvengono tramite la Piattaforma STELLA

In caso di malfunzionamento della piattaforma, l'Amministrazione procedente provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6 quater del d.lgs. n. 82/2005.

12. Pubblicità all'Avviso

Del presente avviso sarà data notizia mediante pubblicazione sul BURL e sulla sezione Amministrazione trasparente sezione bandi e avvisi, del sito Web dell'amministrazione procedente.

Publicato sul BUR Lazio Ordinario del 15 aprile 2025.

13. Allegati

- 1) "Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici"
- 2) Accordo tra MIC e Regione Lazio
- 3) Elenco dei 400 giardini oggetto di catalogazione
- 4) Modello "Istanza e Dichiarazione di partecipazione"
- 5) Scheda PG 4.01 - Parchi e Giardini

Per l'Amministrazione precedente

Il Responsabile del Procedimento

Alessandro Liberati

Funzionario con Elevata Qualificazione
dell'Area Valorizzazione del patrimonio
culturale e programmazione

Luca Fegatelli

Direttore della Direzione cultura, Politiche
giovanili e della famiglia, Pari opportunità,
Servizio civile

ALLEGATO 1

SG|22/04/2024|DECRETO 455 - Allegato Utente 1 (A01)

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3*****Programmi per valorizzazione l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici***

Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

1. Premessa

Nell'ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici” è prevista una specifica attività di censimento e catalogazione, con l'obiettivo di accrescere la conoscenza del patrimonio di parchi e giardini italiani (quantità, distribuzione territoriale, caratteristiche), quale strumento essenziale per promuovere e orientare efficaci azioni di valorizzazione, ivi comprese quelle a carattere didattico, divulgativo e di ricerca, nonché possibili azioni di tutela.

Una conoscenza sistematica dei beni culturali presenti sul territorio è fondamentale anche ai fini di un corretto ed efficace espletamento delle funzioni legate alla gestione del territorio, alla redazione dei piani paesaggistici e delle politiche ad essi legate.

In considerazione della strategicità di tale strumento, la catalogazione dei beni culturali è disciplinata dall'art. 17 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004) che definisce i modi per costituire, incrementare e aggiornare il catalogo nazionale dei beni culturali. Il comma 1, in particolare, prevede che “il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività”.

Il Ministero, per mezzo dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD), cura la definizione, anche con la cooperazione delle Regioni e delle Province autonome, delle metodologie comuni da seguire nelle attività di catalogazione, anche al fine di garantire l'integrazione in rete delle banche dati regionali esistenti e la raccolta ed elaborazione dei dati a livello nazionale, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni, del 1 febbraio 2001, per la catalogazione dei beni culturali di cui all'art. 149, comma 4, lettera e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e l'ICCD realizza il Sistema informativo del Catalogo generale nazionale dei beni ambientali, architettonici, archeologici, artistici, storici e demotno-antropologici.

In proposito, l'ICCD ha elaborato un articolato sistema di standard: strumenti e regole per attuare la catalogazione secondo criteri omogenei a livello nazionale. L'adozione di pratiche comuni costituisce, infatti, il presupposto necessario per la condivisione delle informazioni fra i molti soggetti (pubblici e privati) che operano nel settore dei beni culturali, per realizzare il catalogo del patrimonio previsto dal citato art. 17 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Inoltre, al fine di implementare il sistema nazionale di catalogazione, indispensabile strumento è il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), raggiungibile all'indirizzo www.sigecweb.beniculturali.it, che si configura come una piattaforma web-based che gestisce l'intero flusso della catalogazione, dalla

ALLEGATO 1

produzione e diffusione degli standard catalografici, all'assegnazione dei codici univoci di catalogo, alla catalogazione di beni (archeologici, architettonici e paesaggistici, demoetnoantropologici, fotografici, musicali, naturalistici, numismatici, scientifici e tecnologici, storici e artistici), alla pubblicazione delle schede di catalogo per la fruizione sul sito del catalogo generale dei beni culturali (www.catalogo.beniculturali.it).

Dalla Carta di Firenze al PNRR: lo 'statuto' dei giardini storici e l'invito alla catalogazione

Nel 1981 la Carta di Firenze dei giardini storici – nelle due versioni redatte per l'occasione - ha riconosciuto ai giardini storici una ben precisa patente nell'ambito del patrimonio culturale. Richiamandosi ai principi ispiratori della Carta di Venezia, il giardino viene considerato un “*monumento*” (art. 1), la cui componente è in prevalenza vegetale, dunque “*vivente*”, e in quanto tale soggetto al deterioramento e al rinnovamento (art. 2).

A metà strada fra natura e artificio, il giardino “*presenta un interesse pubblico*” (art. 1) ed è risultato di un equilibrio, “*nell'andamento ciclico delle stagioni, fra lo sviluppo e il deperimento della natura e la volontà d'arte e d'artificio che tende a conservarne perennemente lo stato*” (art. 2). È al tempo stesso “*testimonianza di una cultura, di uno stile, di un'epoca*” (art. 5).

Nella versione italiana, il giardino è “*un insieme polimaterico, progettato dall'uomo, realizzato in parte determinante con materiale vivente, che insiste su (e modifica) un territorio antropico, un contesto naturale*”. Al pari di ogni altra risorsa, “*costituisce un unicum, limitato, peribile, irripetibile, ha un proprio processo di sviluppo, una propria storia (nascita, crescita, mutazione, degrado) che riflette la società e le culture che l'hanno ideato, costruito, usato o che, comunque, sono entrate in relazione con esso*” (art. 1). Si tratta di un bene che è al tempo stesso monumento e documento, strumento di conoscenza.

Una volta riconosciutane la rilevanza, entrambe le Carte sollecitano politiche di salvaguardia e adeguate azioni conoscitive impennate sull'identificazione e inventariazione, quali attività preliminari e prioritarie.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, prevedendo uno specifico investimento dedicato ai parchi e giardini storici, ribadisce lo statuto di questi beni, considerati oggi anche alla luce delle profonde trasformazioni che hanno interessato l'ambiente, il paesaggio e la società nel passaggio al nuovo millennio. Al giardino è stata infatti assegnata una patente ben precisa laddove si precisa che esso concorre al rafforzamento dell'identità dei luoghi; al miglioramento della qualità paesaggistica, costituendo un fattore chiave nei processi di rigenerazione e rinnovamento urbano; al miglioramento della qualità della vita e del benessere psicofisico dei cittadini; alla diffusione di una rinnovata sensibilità ambientale e paesaggistica; allo sviluppo di conoscenze scientifiche, tecniche, botaniche sperimentate e sedimentate nei secoli; allo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali (riduzione dell'inquinamento ambientale, regolazione del microclima, generazione di ossigeno, tutela della biodiversità, etc.); alla creazione di nuove modalità di fruizione culturale e turistica, con significative ricadute economiche e occupazionali.

La Carta Icomos-Ifla, all'art. 9, precisa che “*la salvaguardia dei giardini storici esige che siano identificati e inventariati*”; quella italiana, nel ribadire che “*per tutelare e conservare bisogna conoscere*”, sottolinea che “*il giardino va analiticamente studiato in tutte le sue componenti (architettoniche, vegetali, idriche, geologiche, topografiche, ambientali, etc.) e attraverso documenti e fonti storiche e letterarie, e attraverso rilievi topografici e catastali antichi, nonché ogni altra possibile fonte iconografica, attraverso la fotointerpretazione e – ove necessario – attraverso l'indagine archeologica diretta*” (art. 4).

Queste considerazioni hanno portato l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, sin dagli anni Ottanta del Novecento, a predisporre una scheda denominata “PG-Parchi e giardini”. Più volte

modificata, in vista del censimento previsto nel PNRR ne è stata predisposta una versione aggiornata a più moderni standard catalografici (cfr, *infra*).

2. Finalità del progetto

Con il progetto si intende avviare un processo volto all'individuazione, quantificazione e descrizione dei parchi e giardini storici, nonché alla loro catalogazione ai fini di una più efficace conoscenza, salvaguardia e valorizzazione - tramite la compilazione della scheda PG 4.01 appositamente predisposta dall'ICCD - per favorire l'implementazione del Catalogo generale dei beni culturali.

Rientrano nel progetto i seguenti obiettivi:

- migliorare il quadro conoscitivo di queste tipologie di beni importanti per la tutela del patrimonio culturale, per l'equilibrio degli assetti territoriali, per la qualità della vita urbana, per la difesa della biodiversità;
- concorrere a quantificare numericamente i parchi e giardini storici presenti sul territorio nazionale al fine di far emergere la complessità, varietà, vastità di questo patrimonio;
- individuare le realtà più significative, ovvero peculiari, dei singoli contesti territoriali, anche al fine di orientare le future azioni di studio, salvaguardia e valorizzazione;
- costituire una base-dati che possa contribuire a una più consapevole pianificazione paesaggistica e territoriale.

3. Oggetto delle attività e criteri di selezione dei beni

Parchi e giardini oggetto delle attività

Ai fini delle attività di progetto possono essere presi in considerazione parchi e giardini -pubblici e privati - di ogni tipologia, che rivestano un interesse sotto il profilo storico, artistico, architettonico, botanico, paesaggistico, etc.

Ferme restando le tipologie sopra indicate, priorità è assegnata:

- ai beni per i quali sia stato emesso un provvedimento di tutela;
- ai parchi e giardini storici che, per il loro intrinseco valore, appaiono meritevoli di studio e salvaguardia;
- ai parchi e giardini storici fruibili di fatto e in modo sistematico;
- ai parchi e ai giardini storici che sorgono in contesti periurbani ed extraurbani, senza tuttavia escludere quei giardini/parchi urbani – pubblici e privati – dai quali è impossibile prescindere per le loro precipue caratteristiche e per le relazioni con il contesto di cui sono parte;
- ai parchi e ai giardini storici cui la letteratura scientifica riconosce particolare valore;
- ad alcune particolari tipologie di beni storici che meglio esprimono le peculiarità locali;

Pur prendendo prioritariamente in considerazione i criteri sopraelencati, è auspicata un'ampia ricognizione del territorio, anche ai fini dell'individuazione di beni meritevoli di catalogazione che non sono ancora stati oggetto di azioni conoscitive.

Stato di conservazione

Lo stato di conservazione è una componente importante ai fini della comprensione di un giardino. Un cattivo stato di conservazione non può tuttavia costituire, di per sé, motivo di esclusione ai fini del progetto, dal momento che il valore culturale del bene prescinde dalle condizioni in cui il bene versa. Anche in alcuni giardini in condizioni non ottimali è possibile infatti leggere in filigrana, per la presenza di alcuni segni, una storia fatta di alterne fortune, di consuetudini e di pratiche orticole riprese e poi abbandonate.

Va aggiunto che non costituiscono motivo di esclusione: lo stato di conservazione dei manufatti eventualmente presenti, la finalità per la quale il giardino è stato creato (privato o pubblico), le sue dimensioni.

Ambito cronologico

Il progetto ha ad oggetto i parchi e giardini storici. Tuttavia la rilevanza culturale di alcuni beni potrebbe

suggerire, in casi specifici, di andare oltre le indicazioni fornite dall'art. 10 del Codice dei Beni Culturali in base al quale non sono soggette alla disciplina "le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettere a) ed e), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre settanta anni, nonché le cose indicate al comma 3, lettera d-bis), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni".

L'ambito cronologico è pertanto in linea generale fissato fino agli anni Sessanta del Novecento. Possono comunque essere incluse, in misura marginale, anche sistemazioni più recenti qualora:

- si tratti di giardini d'autore;
- si tratti di giardini amatoriali realizzati secondo un preciso intento progettuale, a condizione che abbiano acquisito una loro precisa identità o siano stati riconosciuti tali da una storiografia accreditata;
- si tratti di restauri/ripristini di giardini storici attuati anche in anni recenti.

Componenti che definiscono il valore culturale di un giardino

Vari elementi, presi singolarmente o congiuntamente, conferiscono valore a un giardino. A titolo esemplificativo se ne elencano alcuni:

- l'impianto planimetrico, esito della composizione di elementi vegetali (aiuole, filari, boschetti, etc.) e artificiali (fontane, statue, manufatti architettonici, etc.);
- l'interesse storico-artistico;
- l'interesse naturalistico, botanico, ambientale;
- la relazione del giardino con il suo contesto;
- la presenza di significativi manufatti architettonici (villa, edifici di servizio, altre fabbriche all'interno del giardino, etc.);
- la presenza di significativi elementi di arredo (statue, gruppi scultorei, etc.);
- la presenza elementi artificiali quali fontane, laghi e altre componenti legate alle acque;
- la presenza di una significativa componente botanica e di alberature di pregio (ivi compresi gli orti botanici);
- il ruolo che essi hanno nel tessuto urbanistico o nel disegno paesaggistico in cui si collocano
- il ruolo e la figura del committente/dei committenti;
- l'importanza del progettista/dei progettisti;
- il luogo in quanto teatro di eventi, di incontri, di scambi, di relazioni, etc.

4. Strumenti del progetto: applicativo, scheda PG 4.01 e norme di compilazione, vocabolario

L'applicativo

La catalogazione delle occorrenze rilevate è svolta utilizzando il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), tramite un apposito applicativo.

Il Ministero provvede a fornire a Regioni/Province autonome l'applicativo web e le credenziali utili per accedere.

L'applicativo consente, fra l'altro, di:

- collegarsi all'ambiente di lavoro, appositamente predisposto per ciascun catalogatore, tramite il quale compilare le schede, geolocalizzare il bene, metadattare e collegare le immagini alle schede;
- implementare/modificare le schede fino al trasferimento al SIGECweb;
- compilare la scheda in situ anche in assenza di campo;
- corredare la scheda di un numero rilevante di immagini di elevata qualità;
- ottenere una verifica sulla mancata compilazione di campi obbligatori.

La scheda PG 4.01

La necessità di catalogare i giardini storici, indispensabile sia ai fini della conoscenza che della tutela, si è posta sin dal 1978 quando un primo modello di scheda sperimentale (sigla PVG) venne presentato al Convegno sul Giardino Storico Italiano tenutosi a San Quirico d'Orcia e a Siena. La scheda prendeva in considerazione il giardino in quanto tale e non quale estensione di una villa o di edificio. Questo modello

è stato successivamente ampliato dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione dando vita a una nuova scheda ripartita in due parti: la prima con sigla "PG-Parchi giardini" tesa a individuare i caratteri distintivi del giardino e contenente la descrizione dello stesso, le considerazioni ambientali e storico-architettoniche; la seconda - un inserto "PG/B-Parchi Giardini Botanica" - volta a individuare le caratteristiche prettamente botaniche (inserto recante sul retro una tabella "Composizione floristica costruttiva dell'area verde"). L'inserto PG/B, parte integrante della scheda PG, riportava i caratteri climatici, pedologici, la strutturazione e lo stato di conservazione della vegetazione, gli esemplari e/o le specie di rilievo.

Più volte modificata nel tempo, in vista del lavoro previsto nell'ambito del PNRR ne è stata predisposta una versione aggiornata a più moderni standard catalografici, la versione PG 4.01. Il lavoro di revisione ha previsto, in particolare:

- una razionalizzazione e semplificazione della struttura-dati della scheda di rilevazione;
- l'inserimento di alcuni campi descrittivi che consentono, pur preservando l'analiticità della scheda, di restituire un'immagine complessiva del bene e delle sue componenti e di renderne più agevole la lettura;
- la modifica o l'inserimento di nuovi paragrafi per consentire una più adeguata registrazione dei caratteri ambientali, del sistema di relazioni (storiche, visive, territoriali, etc.) nel quale il bene è inserito, degli eventuali elementi di degrado e/o interferenze ambientali.

Le norme di compilazione

La nuova scheda PG 4.01 è opportunamente accompagnata dalle norme di compilazione, redatte a cura dell'ICCD, che devono essere rese disponibili per tempo rispetto all'avvio delle attività.

Il vocabolario

Una catalogazione rigorosa sul piano scientifico presuppone un lessico appropriato che consenta una chiara identificazione delle caratteristiche del bene (tipologia, impianto planimetrico, composizione, componenti vegetali, architettoniche e scultoree, etc.) e che renda possibile una comparazione a fini scientifici. In vista di questo progetto si è pertanto aggiornato e integrato il lessico già presente nel *Thesaurus* ICCD attraverso l'elaborazione di vocabolari 'aperti' e 'chiusi'.

In merito ai vocabolari chiusi si segnalano in particolare quelli relativi:

- alla definizione del bene (giardino, parco, viale, orto);
- alla tipologia (per epoca e stili, per aspetti tipologici e tematici);
- alla relazione con l'edificio al quale il giardino è annesso (di villa, di palazzo, etc.);
- all'interesse culturale (il suo valore preminente e, di conseguenza, il motivo della catalogazione);
- agli elementi di rilievo: la fisionomia dell'area verde (spazi verdi e architetture vegetali), edifici e manufatti, elementi di arredo, l'idraulica, le acque e il sistema fontaniero.

L'utilizzo di vocabolari chiusi consentirà di eseguire ricerche incrociate sugli elementi caratterizzanti del giardino, agevolando la ricerca e la comparazione scientifiche.

5. Modalità di attuazione: oneri e procedure

Individuazione dei beni da rilevare e catalogare

In vista dell'avvio delle attività è stata condotta, anche al fine di agevolare il riparto delle risorse, una prima ricognizione volta a raccogliere e sistematizzare le informazioni relative ai parchi e giardini presenti sul territorio nazionale. Tale lavoro, frutto della collazione di elenchi e banche dati di varia natura, ha consentito l'elaborazione di un documento di sintesi per ogni Regione/Provincia autonoma, suddiviso per province, contenente l'elenco nominativo dei giardini rilevati e, laddove esistenti, informazioni relative a vincoli o schedature precedenti. Questo elenco di partenza - che può costituire un utile suggerimento, subito disponibile, per impostare velocemente il lavoro, soprattutto in fase di avvio - può essere integrato da ogni Regione/Provincia autonoma, ferme restando le proprie priorità e determinazioni, con un'ulteriore attività di ricerca, estesa anche alle fonti bibliografiche e cartografiche, al fine di restituire una esauriente mappatura del territorio. Tale attività, propedeutica all'individuazione dei beni da includere nella campagna

di catalogazione, può tenere in considerazione:

- l'elenco di cui sopra, nel cui ambito il Ministero individua le principali occorrenze ineludibili per ogni Regione/Provincia autonoma;
- la bibliografia specifica su singole aree e la conoscenza delle fonti archivistiche;
- la presa visione dei censimenti condotti da università e da altri soggetti pubblici (Regioni, Province, etc), da Associazioni e gruppi amatoriali, degli alberi monumentali, archivi di Soprintendenza, elenco dei vincoli, banche dati varie (alberi monumentali, etc.);
- l'acquisizione di dati presenti nelle sitografie reperibili sul web;
- la presa visione della cartografia attuale e storica;
- le conoscenze dirette da parte del soggetto schedatore.

La ricognizione del bene

Pur nella consapevolezza delle difficoltà legate al fatto che trattasi di un patrimonio non sempre facilmente accessibile, la ricognizione sul campo è raccomandata perché permette di verificare più direttamente lo stato del giardino e le stratificazioni storiche, di analizzare e descrivere gli elementi architettonici e gli apparati decorativi, di accertare le consistenze botaniche, di individuare le specie di rilievo. Un rapporto diretto con il bene consente inoltre di cogliere i legami visivi e funzionali con il contesto, agevolando lo studio dell'impianto del giardino, dei suoi caratteri materici e costruttivi, degli elementi vegetali e di quelli architettonici, decorativi e di arredo presenti, nonché la ripresa fotografica d'insieme e di tutti quei dettagli necessari alla corretta documentazione del bene oggetto della schedatura.

La redazione delle schede

L'attività di catalogazione prevede la compilazione della scheda PG 4.01 (cfr. modello di scheda allegato, con evidenza dei campi da compilare obbligatoriamente). È comunque facoltà del catalogatore optare per una compilazione più ampia, soprattutto nei casi di beni particolarmente significativi.

Ogni bene deve essere georeferenziato e individuato sulla apposita cartografia integrata nella scheda. La base cartografica, fornita contestualmente all'applicativo, consente la georeferenziazione, nonché l'associazione automatica del bene alle particelle catastali su cui insiste. Deve, inoltre, essere corredato da documentazione fotografica, prodotta secondo standard di alta qualità, composta da un numero congruo di immagini che documentino l'assetto generale, gli elementi più significativi e il rapporto con il contesto. Schede, immagini ed eventuali ulteriori allegati devono quindi essere caricati sull'applicativo, sulla base delle indicazioni fornite da ICCD.

La normalizzazione e revisione dell'esistente

L'attività di catalogazione non è limitata alla redazione di nuove schede, ma riguarda anche la "normalizzazione" e l'eventuale revisione dell'esistente, con l'obiettivo di conferire omogeneità al catalogo e una più ampia confrontabilità dei dati. Tale operazione deve interessare sia le schede in formato digitale già presenti nei sistemi informativi, nazionale o locali (PG 3.0 e versioni precedenti), sia quelle in formato cartaceo. Il Ministero fornisce alle Regioni/Province autonome l'accesso alla consultazione delle schede in formato digitale presenti nel sistema informativo nazionale. Il Ministero, inoltre, ha cura di segnalare alla Regioni/Province autonome le schede cartacee presenti presso le Soprintendenze territoriali e, laddove possibile, fornire una scansione, in vista dell'eventuale inserimento delle stesse nella documentazione da allegare alla scheda PG 4.01. Tale recupero è funzionale anche al riutilizzo del numero di catalogo (NCTN) già assegnato al bene.

Resta inteso che la revisione deve prevedere la verifica e l'integrazione delle informazioni, nonché l'accertamento delle condizioni di conservazione del bene.

L'utilizzo esclusivo della scheda PG 4.01 nell'ambito del progetto consente di riportare in modo uniforme i dati relativi a beni già catalogati in passato, evitando la perdita di informazioni.

Qualità scientifica

Le Regioni/Province autonome hanno l'onere di garantire la qualità scientifica dei contenuti delle schede su cui il Ministero si riserva la facoltà di esercitare un controllo a campione. È pertanto opportuno avvalersidi

personale catalogatore che associ all'esperienza di catalogazione una comprovata 'capacità di lettura' dei beni interessati che, per loro natura, presuppongono un approccio multidisciplinare. I differenti livelli di responsabilità nella elaborazione della scheda (compilatore, referente scientifico e funzionario responsabile) sono a carico di Regioni/Province e/o dei soggetti a cui sarà affidata l'elaborazione delle schede. La validazione ai fini della pubblicazione nel Catalogo generale dei beni culturali resta, invece, in capo al Ministero.

Durata del progetto e cronoprogramma

Il progetto deve essere concluso entro il 30.12.2025; entro tale data tutte le Regioni/Province autonome devono avere raggiunto il proprio target avendo completato il caricamento delle relative schede sull'applicativo.

Ogni Regione/Provincia autonoma deve impegnarsi al rispetto del proprio target che concorre a comporre quello complessivo e a fornire al Ministero sintetiche relazioni trimestrali sullo stato di attuazione del progetto, a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione fino alla conclusione del progetto.

D'altra parte, per consentire il rispetto del cronoprogramma, il Ministero si impegna a fornire tempestivamente gli strumenti necessari all'attuazione del progetto, in particolare:

- l'elenco delle occorrenze ineludibili per territorio;
- l'applicativo, e relative credenziali di accesso, per il caricamento delle schede catalogafiche e loro allegati;
- l'assistenza tecnica da parte di ICCD (helpdesk);
- le norme di compilazione;
- una base cartografica associata ai dati catastali;
- l'accesso alle schede digitali già presenti in SIGECweb e a quelle cartacee presenti presso le Soprintendenze territoriali.

Oneri finanziari

Sulla base delle azioni di progetto, dell'importo complessivo disponibile, pari ad € 3.000.000,00, e del costo a scheda fissato in euro 300,00 (importo che ha ottenuto l'attestazione di congruità della spesa da parte del Ministero) è stato approvato, in sede di Commissione Cultura della Conferenza delle Regioni e Province autonome, il riparto per determinare il numero di schede da produrre (target) e le relative risorse oggetto di trasferimento dal Ministero a ogni Regione/Provincia autonoma, come da schema di riparto allegato. Il target e, di conseguenza, le risorse, sono soggetti a una rimodulazione complessiva da svolgersi in base all'avanzamento delle attività di catalogazione di tutte le Regioni/Province autonome e da programmarsì entro e non oltre un anno dalla sottoscrizione della convenzione.

L'importo complessivo è suddiviso in due importi distinti: il primo, pari ad euro 2.511.300,00, è destinato al raggiungimento del target, finanziando la compilazione delle schede di catalogo; il secondo, pari ad euro 488.700,00 costituisce il finanziamento aggiuntivo per azioni collaterali. Tali azioni ricomprendono sia l'eventuale intervento professionale per la realizzazione di campagne di rilievo e/o fotografiche su beni ritenuti di particolare rilevanza, sia l'adeguamento dei sistemi di catalogazione di Regioni/Province autonome che ne dispongono. Al riguardo, è utile definire quali siano, in particolare, gli interventi finanziabili:

- integrazione del tracciato della scheda PG 4.01 all'interno dei sistemi informativi di Regioni/Province autonome;
- interoperabilità (in entrata e in uscita) fra il SIGECWeb/l'applicativo e i sistemi informativi di Regioni/Province autonome.

I dati saranno pubblicati dal Ministero in formato aperto, anche al fine di favorire una più agevole importazione nei sistemi informativi di Regioni/Province autonome.

Resta ferma la disponibilità del Ministero a fornire l'assistenza necessaria all'attuazione di tali interventi.

6. Monitoraggio e assistenza tecnica

Il Ministero predispose, come previsto dal precedente articolo 5, un'azione di monitoraggio per verificare il rispetto del cronoprogramma nonché, a campione, la rispondenza delle schede prodotte ai requisiti tecnici e scientifici.

Il Ministero provvede, inoltre, a fornire coordinamento e assistenza tecnica per assicurare un più agevole utilizzo dell'applicativo, una consulenza relativamente alla corretta compilazione della scheda e all'utilizzo dei vocabolari, nonché una tempestiva risoluzione di eventuali problemi (helpdesk).

7. Formazione

L'avvio del progetto è caratterizzato da un'attività di formazione preliminare alle attività, cui dovranno partecipare obbligatoriamente tutti gli schedatori. Tale corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze appropriate in merito ai seguenti temi:

- modalità di funzionamento e utilizzo del Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb) e dell'applicativo;
- conoscenza della scheda PG, delle modalità e dei differenti livelli di compilazione, delle norme tecniche e dell'utilizzo dei vocabolari;
- obiettivi del progetto, metodologia e buone pratiche di schedatura e rilievo;
- verifica dati e normalizzazione e revisione di schede pregresse;
- modalità di condivisione e fruizione dei dati digitali;
- criteri e indicazioni tecniche all'operatore (parametri e standard minimi di esecuzione) per agevolare una campagna fotografica massiva, nonché caratteristiche e requisiti tecnici della documentazione fotografica di corredo, ferma restando la possibilità di un intervento professionale ove la rilevanza del bene oggetto di catalogazione lo suggerisca o lo richieda;
- modalità di utilizzo ed eventuale integrazione/aggiornamento della base cartografica.

SG|16/12/2024|ACCORDO 37



PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3

Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici

Intervento di catalogazione di parchi e giardini storici

Accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4, del d.lgs. 36/2023 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'Intervento di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (MIC3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

CUP F89124000180006 - Importo € 120.000,00

TRA

Il Ministero della cultura (C.F. 97803850581), Dipartimento per l'amministrazione generale – DiAG - Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) rappresentato dal dott. Luigi Scaroina in qualità di legale rappresentante del Ministero della cultura con sede legale in Roma, Via del Collegio Romano 27, Cap 00186 (di seguito “Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento o Amministrazione”)

E

La Regione Lazio (C.F. 80143490581) con sede in via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, 00185 Roma, rappresentata da Francesco Rocca, Presidente della Regione Lazio, che interviene al presente atto anche attraverso Luca Fegatelli, Direttore della Direzione regionale Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio Civile (di seguito “Soggetto attuatore”);

di seguito indicate anche come “**Parti**”:

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare, l'articolo 15 della stessa che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e, in particolare, l'articolo 225, comma 8, ai sensi del quale “In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-

legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l'articolo 2;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO l'Accordo del 1 febbraio 2001 stipulato tra il Ministero e le Regioni per la catalogazione dei beni culturali di cui all'art. 149, comma 4, lettera e) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ed in particolare l'art. 17, comma 1, ai sensi del quale “il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “Codice dell'amministrazione digitale”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 90, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico”;

VISTA la L. 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP e, in particolare, quanto disposto dal comma 1 dell'art. 1 ai sensi del quale gli atti che dispongono una ripartizione di risorse senza identificare la destinazione finale delle risorse a singoli interventi, pur se non identificati dal Codice unico di progetto (CUP), sono provvisti degli elementi essenziali e legittimi;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, come successivamente revisionato con Decisione ECOFIN dell'8 dicembre 2023;

VISTI gli Accordi Operativi (di seguito, "Operational Arrangements") stipulati tra l'Italia e la Commissione Europea del 22 dicembre 2021;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali" e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante "Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia", unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, costituiscono la base

giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

VISTO in particolare, l'art. 2 co. 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la circolare n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze RGS del 30 dicembre 2021 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" aggiornata da ultimo il 13 ottobre 2022 con circolare n. 33 del medesimo Ministero;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e, in particolare, l'articolo 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 gennaio 2022, n. 4 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 gennaio 2022, n. 6 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, con legge 21 aprile 2023 n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto legge;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do No Significant Harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l'art. 26-*bis* ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il decreto 28 gennaio 2020, n. 21, recante "Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal decreto ministeriale 15 ottobre 2021, n. 358, che ha istituito, presso il Segretariato generale, il Servizio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica - con il compito, tra gli altri, di offrire supporto al segretario generale e all'Unità di missione per l'attuazione del PNRR nelle attività di coordinamento delle iniziative e delle attività connesse al PNRR, per la parte di competenza del Ministero;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*";

VISTO il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 137, recante «Disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione» e, in particolare, il comma 2 dell'articolo 10 ai sensi del quale "... Gli incarichi dirigenziali generali e non generali decadono con il perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Sono in ogni caso fatte salve le funzioni delle strutture preposte all'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, nonché della Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 ottobre 2023, n. 167, recante «Regolamento recante modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169»;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione con il Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*» e in particolare l'articolo 41;

VISTA la nota prot n. 13133 del 17 maggio 2024, del Capo dell'Ufficio Legislativo, avente ad oggetto «Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 102 del 3 maggio 2024 – Chiarimenti e istruzioni operative», con la quale vengono forniti chiarimenti e istruzioni operative in ordine al regime transitorio applicabile, a far data dal 18 maggio 2024;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, registrato alla Corte dei Conti il 30 luglio 2024 al n. 2155, di conferimento al dott. Paolo D'Angeli dell'incarico di Capo del Dipartimento per l'amministrazione generale – DiAG del Ministero della cultura;

VISTA la circolare n. 8 del 31 luglio 2024 a firma del Capo di Gabinetto recante “decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 marzo 2024, n. 57, recante Regolamento di organizzazione del ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance – Indicazioni sulla struttura organizzativa transitoria”, a mente della quale “Nelle more del perfezionamento delle procedure di conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 57 del 2024, le Direzioni generali, gli Uffici dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale generale e i Servizi già afferenti al Segretariato generale continuano a svolgere regolarmente le loro funzioni e operano nell’ambito del competente Dipartimento, individuato sulla base delle funzioni attribuite dal nuovo regolamento di organizzazione”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale del 27 dicembre 2021, rep. n. 1150, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 gennaio 2022 al n. 188, con il quale è conferito al dott. Luigi Scaroina l’incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del Servizio VIII – Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica nell’ambito del Segretariato Generale che nella qualità di dirigente del menzionato Servizio, assume, ai sensi dell’art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241, le funzioni di responsabile del procedimento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale 21 marzo 2023 rep. n. 266, a firma del Direttore Generale Incaricato, recante «Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura», come integrato dal Decreto SG del 15 novembre 2023, n. 1268; e, in particolare, l’art. 2, secondo il quale alla realizzazione dell’Intervento dell’Intervento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” provvede, quale struttura delegata al processo di coordinamento dell’Investimento, il Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica) del Segretariato generale del Ministero della cultura;

VISTO il “Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – MIC3 – (Si.Ge.Co.) Versione 1.2 del 4 dicembre 2023” e relativi allegati, tra cui – in particolare – le “Linee guida per i soggetti attuatori. Procedure per l’attuazione degli interventi”;

VISTO il decreto rep. n. 1389 del 4 dicembre 2023 con cui il Direttore generale dell’Unità di Missione per l’Attuazione del PNRR del Ministero della Cultura ha disposto l’adozione della versione 1.2 del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Ministero della Cultura PNRR – MIC3 – e dei relativi allegati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 483 del 20 dicembre 2023, che approva il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2024 – anni 2024/2026;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 483 del 4 luglio 2024, “L.R. 15 novembre 2019 n. 24, Approvazione del Piano Annuale degli interventi in materia di Valorizzazione Culturale, Annualità 2024”;

CONSIDERATO che nell’ambito della MIC3 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0, Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*” è previsto l’Investimento 2.3: “*Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici*”, che ha un valore complessivo di 300 milioni di euro, di cui 100 milioni di euro già destinati a n. 5 parchi già individuati dal Ministero, 190 milioni per il finanziamento di parchi e giardini da selezionare mediante Avviso Pubblico e 10 milioni di euro per l’intervento di catalogazione e formazione giardinieri;

VISTA l’istituzione del gruppo di coordinamento tecnico scientifico per l’attuazione della misura “*Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici*” nominata con Decreto del Segretario Generale n. 874 del 15 ottobre 2021, anche al fine di fornire, in coerenza con la scheda

approvata, tutti gli elementi di valutazione necessari per predisporre la programmazione di tale misura e in particolare indicare i criteri di selezione delle proposte candidate;

VISTA in particolare la Tabella A del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 che attribuisce al Ministero della Cultura l'importo complessivo di 300 milioni di euro per il suddetto Investimento 2.3;

CONSIDERATO che alla realizzazione dell'Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" concorrono le tre seguenti linee di azione:

1. finanziamento delle attività di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte;
2. finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione di n. 5 importanti parchi e giardini storici, individuati dal Ministero della cultura;
3. finanziamento di interventi di restauro e valorizzazione di parchi e giardini storici, selezionati mediante l'Avviso pubblico del 30 dicembre 2021;

CONSIDERATO che alla realizzazione della linea di azione "Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte", complessivamente pari a 10 milioni di euro, concorrono le seguenti attività:

- intervento di catalogazione dei parchi e giardini storici;
- formazione dei giardinieri d'arte;

VISTO il decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 10/05/2022 al numero 1405, recante "Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU", con il quale le risorse assegnate all'investimento M1C3I2.3, per l'importo complessivo di 300 milioni di euro, sono ripartite nelle predette tre linee di azione;

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 27 luglio 2023, rep. 264, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 22 agosto 2023, al n. 2309, recante "Modifiche al Decreto Ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022 recante "Riparto delle risorse PNRR, Missione 1– Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" che assegna euro € 12.006.822,00 all'Intervento di catalogazione e formazione dei giardinieri d'arte;

VISTA la relazione, prot. n. 23149 del 3 luglio 2023, a supporto del sopracitato decreto n. 264/2023, a firma del Direttore dell'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR e del dirigente del Servizio VIII del Segretariato Generale, dalla quale si rileva che a seguito di approfondimenti tecnici e tenuto conto di pregresse analoghe attività, per la catalogazione si è stimato un importo pari a € 3.000.000,00;

TENUTO CONTO che la catalogazione dei beni culturali è disciplinata dall'art. 17 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004) che definisce i modi per costituire, incrementare e aggiornare il catalogo nazionale dei beni culturali. Il comma 1, in particolare, prevede che "il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività";

RITENUTO di poter conseguire le finalità progettuali di catalogazione di parchi e giardini storici mediante la sottoscrizione di un accordo ai sensi dell'art. 7, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023 tra il Ministero e le Regioni e le Province autonome, quali soggetti attuatori delle attività di catalogazione contenute nel "Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici", che disciplini lo svolgimento in

collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR;

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del Progetto che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

CONSIDERATO, altresì, che il Progetto verrà realizzato dalle Regioni e dalle Province autonome nel rispetto delle disposizioni di riferimento e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno per le parti;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

VISTO il verbale, prot. n. 6031 del 16 febbraio 2024, della riunione dell'8 febbraio 2024 del tavolo tecnico di confronto Cultura, riunitosi nell'ambito dei tavoli tecnici di confronto PNRR tra amministrazioni centrali e la Conferenza delle Regioni, ANCI e UPI ai sensi dell'art. 33 del D.L. n.152 del 6 novembre 2021, convertito in legge n. 233 del 29 dicembre 2021;

VISTA la determinazione, n. 22 del 10 aprile 2024, del corrispettivo a base gara per singola scheda;

VISTO il Decreto 22 aprile 2024, rep. n. 455, recante "Assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" – Intervento di catalogazione", registrato alla Corte dei Conti il 24/05/204 n. 1578;

VISTO il Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" allegato al suddetto Decreto 22 aprile 2024, rep. n. 455;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

PREMESSO

CHE negli ultimi decenni l'interesse del pubblico e delle istituzioni nei confronti dei parchi e giardini storici è cresciuto in modo costante, essendo questo un patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico di assoluta rilevanza, non più visto come semplice cornice verde di un monumento storico, o come spazio accessorio nel disegno urbano, ma valutato, visitato e vissuto per i suoi valori intrinseci.

CHE quale creazione mutevole e polimaterica, il giardino è una perfetta sintesi delle Arti, in cui edifici, acque ed elementi scultorei si sposano con la vegetazione: un autentico museo a cielo aperto, alla cui definizione concorrono elementi materiali e immateriali, che ne fanno una delle espressioni più alte del “rapporto tra civiltà e natura”, così come enunciato nella Carta di Firenze del 1981.

CHE comprendere tali “monumenti viventi”, anche a fronte della loro strutturale fragilità per effetto dei cambiamenti climatici, è funzionale all’individuazione di azioni volte ad assicurarne la migliore conservazione possibile in un’ottica di sostenibilità e resilienza.

CHE è riconosciuta l’esigenza di predisporre un programma di conoscenza dettagliata dei parchi e giardini storici, riconoscendo nella conoscenza stessa il primo e fondamentale atto per ogni conseguente azione di conservazione attiva, di recupero e di tutela di questo specifico e importante patrimonio.

CHE, partendo dal precedente assunto, nell’ambito del PNRR, M1C3, Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*”, Investimento 2.3: “*Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici*” è stata prevista una specifica attività di conoscenza e digitalizzazione, con l’obiettivo di rafforzare le capacità e le competenze nella gestione e manutenzione di parchi e giardini storici, supportando le amministrazioni locali nella gestione delle problematiche di conservazione di tali beni e, affrontando la mancanza di competenze specialistiche.

CHE, ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo n. 42/2004, il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali curano la catalogazione dei beni culturali loro appartenenti e, previa intesa con gli enti proprietari, degli altri beni culturali e che i dati derivanti affluiscono al catalogo nazionale dei beni culturali.

CHE in tale contesto, ai sensi dell’art. 17 del decreto legislativo n. 42/2004, il Ministero mediante il presente Accordo ai sensi dell’art. 7, comma 4, del d.lgs 36/2023 intende affidare alle stesse Regioni e/o alle Province autonome la suddetta attività di catalogazione.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Articolo 1 ***Premesse e allegati***

1. Le premesse e gli Allegati “Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici” (Allegato 1) e l’aggiornato “Cronoprogramma azioni di progetto” (Allegato 2) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si intendono integralmente richiamati.

Articolo 2 ***Oggetto e interesse pubblico comune alle parti***

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti e le attività necessarie alla realizzazione dell’intervento M1C3, Misura 2, Investimento 2.3: *Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici* - Intervento di catalogazione.

2. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione nell’ambito dell’Investimento predetto, per la realizzazione delle attività meglio specificate nell’Allegato 1 con l’articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo della linea, i tempi di esecuzione delle rispettive attività e l’impiego delle rispettive risorse, secondo le *milestone* ed i *target* concordati con l’Unione Europea per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti PNRR.

3. Il presente Accordo definisce inoltre gli impegni operativi delle Parti, nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Articolo 3

Risorse e finanziamento

1. Le risorse disponibili nell'ambito del presente Accordo ammontano a un totale di € 120.000,00 (centoventimila/00). In ragione del target previsto dal PNRR (di cui all'Allegato 1) è previsto un costo/scheda di 300,00 euro.

Articolo 4

Termini di attuazione del progetto e durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo decorre dalla data di stipula e scadrà al completamento fisico e finanziario dell'investimento e in ogni caso, nelle tempistiche imposte a livello eurounitario, dal PNRR.

2. Le azioni del Progetto dovranno essere portate materialmente a termine e completate entro la data indicata nel cronoprogramma (Allegato 2), ovvero nella diversa data concordata tra le Parti e riportata puntualmente nell'eventuale aggiornamento del medesimo cronoprogramma di cui all'art. 11.

3. Ferma restando la necessità di rispettare i termini e la tempistica (*milestone* e *target*) del PNRR, il soggetto attuatore è tenuto a completare in ogni caso l'attività oggetto dell'Accordo, salvo quanto previsto all'art. 11.

Articolo 5

Obblighi in capo alla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, la Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento si obbliga a:

- a. fornire gli strumenti e i dati necessari all'attuazione del progetto di cui all'articolo 5 del progetto (Allegato 1);
- b. assicurare il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo complessivo dell'investimento e fornire tempestivamente al Soggetto attuatore le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
- c. rappresentare il punto di contatto con la Struttura di missione PNRR di cui all'articolo 2 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo regolamento. La stessa provvede a trasmettere all'Ispettorato generale per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS);
- d. garantire che il Soggetto attuatore riceva le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione delle operazioni, in particolare, le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese;
- e. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR e informare il Soggetto attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del Progetto che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
- f. assicurare l'utilizzo del sistema ReGiS, necessario alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;

- g. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e, in particolare, sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali", di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del *tagging* clima e digitale;
- h. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- i. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
- j. attestare tramite il predetto sistema informatico ReGiS che i cronoprogrammi relativi ai singoli interventi inseriti assicurino il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal PNRR;
- k. provvedere a richiedere all'Ispettorato generale per il PNRR il trasferimento delle risorse destinate al Soggetto attuatore attraverso l'apposita contabilità speciale, su richiesta e previa trasmissione della documentazione necessaria;
- l. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi e garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
- m. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
- n. assolvere ad ogni altro onere e adempimento previsto a carico della Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata del presente Accordo.

Articolo 6

Obblighi in capo al Soggetto attuatore

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto attuatore, si obbliga a:
 - a. garantire la realizzazione operativa della linea di investimento di cui al precedente art. 2 per l'importo complessivo assegnato di 120.000,00 euro, finanziati nell'ambito dei fondi PNRR, nonché il raggiungimento dei *milestone* e *target* riferiti alla Linea di investimento di competenza fungendo da stazione appaltante;
 - b. effettuare le attività di catalogazione tramite la compilazione della scheda PG 4.01 appositamente redatta dall'Amministrazione esclusivamente utilizzando il Sistema Informativo Generale del Catalogo (SIGECweb), tramite un apposito applicativo messo a disposizione dal Ministero di cui al progetto (Allegato 1);
 - c. garantire l'avvio delle attività entro Dicembre 2024;
 - d. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
 - e. rispettare altresì quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP) e dalla Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 al fine di garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativi - contabili relativi all'attuazione dello specifico Investimento 2.3: *Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici* – Censimento dei parchi e giardini storici;
 - f. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della

- Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento, della Struttura di missione PNRR, e dell'Ispettorato generale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;
- g. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'articolo 34 del Regolamento (UE)2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dal Servizio Centrale per il PNRR del MEF (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*";
 - h. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente nel periodo di attuazione ed esecuzione dell'intervento, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - i. provvedere a rendere disponibile ovvero ad aggiornare con cadenza mensile sul sistema informatico ReGiS il cronoprogramma procedurale e finanziario di ciascun programma e intervento aggiornato e lo stato di avanzamento dello stesso.
 - j. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - k. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 (DNSH) e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea; adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari;
 - l. rispettare gli ulteriori principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo al principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), al sostegno della partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani ed alla riduzione dei divari territoriali;
 - m. rispettare il principio di parità di genere con specifico riferimento agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
 - n. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure dei contratti pubblici, il rispetto di quanto previsto dal D.lgs 36/2023 e s.m.i.;
 - o. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni al Soggetto attuatore, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dalle Amministrazioni competenti;
 - p. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, previa approvazione da parte della Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento;
 - q. presentare, periodicamente, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target*

- e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- r. operare attraverso il sistema ReGiS a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento;
 - s. caricare sul sistema informativo ReGiS i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli dell'Amministrazione, sulla base delle istruzioni contenute nel Si.Ge.CO. adottato dall'Unità di missione PNRR e nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima, con particolare riferimento alle linee guida per i soggetti attuatori;
 - t. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza al tracciato informativo del sistema ReGiS dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per i *milestone* e i *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informatico e gestionale ReGiS nel rispetto delle indicazioni contenute nel Si.Ge.CO. adottato dall'Amministrazione e nella connessa manualistica predisposta dalla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento;
 - u. conformarsi alle indicazioni, alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione dell'intervento;
 - v. fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nel Si.Ge.CO. adottato dall'Unità di missione PNRR e nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima, con particolare riferimento alle linee guida per i soggetti attuatori;
 - w. facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli dell'Unità di missione PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
 - x. garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *target* realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - y. predisporre i pagamenti nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informativo ReGiS i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - z. inoltrare le richieste di pagamento all'Amministrazione con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e del contributo al perseguimento delle *milestone* e dei *target* associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi e negli strumenti definiti nel Si.Ge.CO. adottato dall'Amministrazione e nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima, con particolare riferimento alle linee guida per i soggetti attuatori;
 - aa. garantire che la Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;

- bb. conseguire il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento, quantificati secondo gli stessi indicatori adottati per i *milestone* e *target* della misura PNRR di riferimento, e fornire, su richiesta dall'Amministrazione, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento di *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;
- cc. presentare alla Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento, con cadenza trimestrale, una relazione contenente informazioni riguardanti lo stato di avanzamento del progetto, così come richiesto a tutti i Soggetti Attuatori di interventi a titolarità del MiC nell'ambito del monitoraggio degli stessi;

Articolo 7

Obblighi e responsabilità delle parti

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente Accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente Accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR. A tal riguardo si precisa che l'imposta sul valore aggiunto (IVA), è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.
5. Le parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
6. Le parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo. 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

Articolo 8

Monitoraggio e rendicontazione delle spese

1. Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo di cui all'art. 6 del D.M. 10 ottobre 2021, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei *milestone* e *target* e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e

controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

2. Il Soggetto attuatore, pertanto, dovrà inoltrare tramite il sistema ReGiS, periodicamente, la rendicontazione delle spese nelle modalità che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa-contabile ordinaria sul 100% delle spese, unitamente alle check list di controllo definite dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;

Le check list compilate e firmate dovranno essere conservate a cura del Soggetto Attuatore nel dossier/fascicolo di progetto e rese disponibili su richiesta dei soggetti responsabili dei controlli a vario livello coinvolti nell'ambito delle loro attività legate alle verifiche sostanziali in sede di rendicontazione delle spese sostenute, di conseguimento delle milestone e dei target, di esecuzione degli audit.

3. Il Soggetto attuatore dovrà inoltre inviare, tramite il Sistema ReGiS, la Richiesta di pagamento all'Amministrazione, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, documentando gli avanzamenti relativi agli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai *milestone* e *target* PNRR di pertinenza. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione responsabile e nella relativa manualistica allegata.

4. Le spese incluse nelle richieste di pagamento del Soggetto attuatore, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema ReGiS, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione.

5. Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure e sulle spese in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Articolo 9

Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo

1. Le attività oggetto del presente Accordo verranno realizzate dalle Regioni e P.A. nel rispetto delle disposizioni di riferimento.

2. In adempimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 1 del decreto-legge n. 80 del 2021, i costi per il personale del Soggetto attuatore da rendicontare a carico del PNRR per attività specificatamente destinate a realizzare il progetto di cui all'art. 3, possono essere imputate nel relativo quadro economico secondo le condizioni e i criteri indicati nella Circolare n.4 MEF/RGS del 18 gennaio 2022.

3. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte.

4. L'Amministrazione successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo, su richiesta del Soggetto attuatore, rende disponibile a quest'ultimo:

- a. una quota di anticipazione, fino al massimo del 30 % del budget dell'intervento in oggetto. Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione il Soggetto attuatore dell'intervento deve attestare l'avvio di operatività dell'intervento stesso, ovvero l'avvio delle procedure propedeutiche alla fase di operatività;
- b. una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal

Soggetto attuatore, sulla base del cronoprogramma dei pagamenti, come risultante dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178;

- c. una quota a saldo fino a un massimo del 10% dell'importo della spesa dell'intervento, sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi *milestone e target*, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n.178.

Le quote di risorse di cui al comma precedente sono trasferite al Soggetto attuatore dei singoli progetti dall'Ispettorato Generale per il PNRR su indicazione dell'Amministrazione, sulla conto corrente di Tesoreria n. 0311183. La quota relativa all'anticipazione verrà trasferita sul suddetto conto di tesoreria entro 30 giorni dalla data della richiesta del Soggetto attuatore, mentre le quote intermedie verranno trasferite in unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno.

5. L'Amministrazione, acquisita la richiesta dal Soggetto attuatore, dovrà inoltrare periodicamente tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento e la consuntivazione degli indicatori di intervento/progetto con specifico riferimento ai milestone e target del PNRR. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere dell'Amministrazione e nella relativa manualistica.

6. Le spese incluse nelle Richieste di pagamento dal servizio, se afferenti ad operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Amministrazione.

7. L'Amministrazione, prima di procedere alle erogazioni delle quote intermedie e del saldo finale, provvederà ad effettuare le verifiche amministrative e contabili e i controlli di propria competenza, al fine di accertare la regolarità della rendicontazione delle spese presentate e l'ammissibilità delle stesse.

8. Le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target e milestone, in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, la duplicazione di finanziamenti.

9. L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'Accordo di finanziamento tra Commissione e Stato Membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i *target* di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati.

Articolo 10

Riduzione o revoca dei contributi

1. Ferme restando le verifiche di cui al precedente articolo 6, comma 1, lettera cc), nel caso in cui il Soggetto attuatore di linea di intervento non raggiunga i relativi *milestone e target* intermedi previsti dal PNRR nei tempi ad essa assegnati, l'Amministrazione può ridurre il contributo previsto per il loro finanziamento.

2. Nel caso in cui il Soggetto attuatore non raggiunga i *milestone e target* finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati e come eventualmente aggiornati in esito alle verifiche di cui al già richiamato articolo 6, comma 1, lettera cc), ovvero si renda responsabile del mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto di tagging climatici e digitali stimati, l'Amministrazione revoca i contributi previsti per il loro finanziamento riassegnando le pertinenti risorse con le modalità previste dalla legislazione vigente.

Articolo 11

Variazioni del progetto

1. Il Soggetto attuatore può proporre variazioni al Cronoprogramma di cui all'Allegato 2, che dovranno essere accolte con autorizzazione scritta della Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento e dovranno comunque rispettare la tempistica concordata in relazione al raggiungimento di milestone e target.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del Progetto non autorizzate.
3. Le modifiche al Cronoprogramma non comportano alcuna revisione del presente Accordo.

Articolo 12

Disimpegno delle risorse

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Regolamento 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 13

Rettifiche finanziarie

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dal più volte citato articolo 8, del decreto legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021.
2. A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dall'Amministrazione, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
3. Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 14

Risoluzione per inadempimento e diritto di recesso

1. L'Amministrazione potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto attuatore non rispetti gli obblighi imposti a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa Amministrazione degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.
2. L'Amministrazione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti del Soggetto attuatore qualora, a proprio giudizio, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

Articolo 15

Risoluzione di controversie

1. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Articolo 16

Riservatezza e Trattamento dei dati personali

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente Accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Con il presente Accordo le Parti determinano congiuntamente le finalità e mezzi del trattamento, nonché le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal vigente assetto normativo con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato. La Contitolarità di cui al presente Accordo è riferita ai trattamenti dei dati personali svolti nell'ambito del suddetto, sia con modalità analogiche che con strumenti informatizzati in conformità alle disposizioni di legge e al Regolamento UE/2016/679 (GDPR).

5. Le Parti sono responsabili per il rispetto degli obblighi nei confronti dei diritti effettivi dell'interessato ai sensi di quanto previsto dalla normativa applicabile, dagli articoli 26 e 82 del Regolamento. Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali previsti nell'Accordo, i contitolari saranno ritenuti solidalmente responsabili nei confronti degli interessati, i quali potranno agire indistintamente nei confronti di ciascun contitolare per la tutela dei propri diritti. Ferma restando la responsabilità solidale verso gli interessati, è sin d'ora convenuto che ciascun Contitolare avrà azione di regresso nei confronti degli altri contitolari per le eventuali sanzioni, multe, ammende o danni derivanti dalla violazione o dall'erronea esecuzione del trattamento.

6. In particolare i contitolari si obbligano a:

- comunicare reciprocamente eventuali violazioni ai sensi dell'art. 33 del GDPR entro 5 giorni;
- provvedere ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra parte;
- rispettare i tempi di conservazione dei dati secondo la normativa vigente.

7. Regione Lazio si impegna a fornire l'informativa sul trattamento dati all'interessato.

8. Per la Regione Lazio il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale che ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti al trattamento dei dati dell'Interessato ai seguenti recapiti :

PEO dpo@regione.lazio.it – PEC dpo@pec.regione.lazio.it

Per il Ministero della Cultura il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della Cultura che ha provveduto a nominare, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD o DPO) raggiungibile al seguente indirizzo: Ministero della cultura - Responsabile della Protezione dei dati personali, Via del collegio Romano 27, 00186, Roma, email: rpd@cultura.gov.it; rpd@pec.cultura.gov.it.

9. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Articolo 17

Comunicazioni e scambio di informazioni

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

- per il Ministero della Cultura- Dipartimento per l'amministrazione generale - DiAG - Servizio VIII (Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica: PEO: sg.servizio8@cultura.gov.it; PEC: sg.servizio8@pec.cultura.gov.it
- per la Regione: PEO direzionecultura@regione.lazio.it – PEC cultura@pec.regiomne.lazio.it

Articolo 18

Disposizioni finali

1. Le parti convengono che il presente Accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

2. Il presente Accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsti.

3. Il presente atto si compone di 18 articoli ed è sottoscritto digitalmente.

4. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applica il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021. Prevalgono, in ogni caso, le disposizioni di cui a tale decreto.

per la struttura delegata al processo di coordinamento
dell'investimento

il Dirigente del Servizio VIII
Luigi Scaroina

Firmato
digitalmente da

Luigi Scaroina

O = MINISTERO
DELLA CULTURA

per il Soggetto attuatore di linea di intervento PNRR

il Direttore Cultura, Politiche Giovanili e della
Famiglia Pari Opportunità, Servizio Civile

Luca Fegatelli



Allegati all'Accordo:

Allegato 1: Progetto di catalogazione di parchi e giardini storici

Allegato 2: Cronoprogramma azioni di progetto

ALLEGATO 3

REGIONE LAZIO - ELENCO PARCHI E GIARDINI STORICI OGGETTO DI CATALOGAZIONE					
N.	DENOMINAZIONE	PROVINCIA	CITTA'	INDIRIZZO	
1	AREE VERDI DEL MUSEO NAZIONALE ROMANO TERME DI DIOCLEZIANO (CHIOSTRO DI MICHELANGELO CHIOSTRO DEI CINQUECENTO)	RM	ROMA	PIAZZA DEI CINQUECENTO	
2	CHIOSTRO BIBLIOTECA CASANATENSE	RM	ROMA	VIA DI S. IGNAZIO 52	
3	CIMITERO ACATTOLICO	RM	ROMA	VIA CAIO CESTIO, 6	
4	EX-ORTI DI PACE	RM	ROMA	VIA AURELIA ANTICA, 269	
5	GIARDINI DEL CAMPIDOGLIO DI VIA DEL MONTE TARPEO	RM	ROMA	VIA DI MONTE TARPEO	
6	GIARDINI DEL CAMPIDOGGIO DI VIA DELLE TRE PILE	RM	ROMA	VIA DELLE TRE PILE	
7	GIARDINI DEL COMPLESSO SANTA MARIA DELLA PIETA' (EX OSPEDALE PSICHIATRICO)	RM	ROMA	PIAZZA DI SANTA MARIA DELLA PIETA'	
8	GIARDINI DEL QUIRINALE	RM	ROMA	VIA DEL QUIRINALE	
9	GIARDINI DI PALAZZO VENEZIA	RM	ROMA	VIA DEL PLEBISCITO 118	
10	GIARDINI DI VIALE CARLO FELICE	RM	ROMA	VIA CARLO FELICE	
11	GIARDINI DI VILLA FARNESINA	RM	ROMA	VIA DELLA LUNGARA, 230	
12	GIARDINI PENSILI CLAUDIO ABBADO (AUDITORIUM DI ROMA PARCO DELLA MUSICA)	RM	ROMA	VIALE PIETRO DE COUBERTIN 30	
13	GIARDINO DEL CASALE DI SAN PIO V	RM	ROMA	VIA DEL CASALE DI SAN PIO V, 48	
14	GIARDINO DEL CASINO DI PIO IV	RM	ROMA	VIALE DELLE BELLE ARTI, 2	
15	GIARDINO DEL QUIRINALE (SOVRINTENDENZA CAPITOLINA)	RM	ROMA	VIA DEL QUIRINALE	
16	GIARDINO DELLA CASINA DEL CARDINAL BESSARIONE	RM	ROMA	VIA DI PORTA SAN SEBASTIANO, 8	
17	GIARDINO DELLE CAScate DELL'EUR	RM	ROMA	VIALE CRISTOFORO COLOMBO	
18	GIARDINO DI PALAZZO BARBERINI	RM	ROMA	VIA DELLE QUATTRO FONTANE, 13	
19	GIARDINO DI PALAZZO SALVIATI ALLA LUNGARA	RM	ROMA	VIA DELLA LUNGARA, 82	
20	GIARDINO DI SANT'ALESSIO	RM	ROMA	VIA DI SANTA SABINA	
21	GIARDINO DI SANT'ANDREA AL QUIRINALE	RM	ROMA	VIA DEL QUIRINALE, 28	
22	GIARDINO DI VIA AURELIA ANTICA 327	RM	ROMA	VIA AURELIA ANTICA, 327	
23	GIARDINO DI VILLA ALTIERI	RM	ROMA	VIALE MANZONI, 47	
24	GIARDINO DI VILLA BALESTRA	RM	ROMA	VIA BARTOLOMEO AMMINIATI	
25	GIARDINO DI VILLA BONELLI	RM	ROMA	VIA DI VILLA BONELLI	
26	GIARDINO DI VILLA CARPEGNA	RM	ROMA	PIAZZA DI VILLA CARPEGNA	
27	GIARDINO DI VILLA CHIGI	RM	ROMA	VIA DI VILLA CHIGI, 24	
28	GIARDINO DI VILLA FIORELLI	RM	ROMA	PIAZZA DI VILLA FIORELLI	
29	GIARDINO DI VILLA FLORA	RM	ROMA	VIA PORTUENSE, 610	
30	GIARDINO DI VILLA GIULIA	RM	ROMA	PIAZZALE DI VILLA GIULIA, 9	
31	GIARDINO DI VILLA GLORI	RM	ROMA	PIAZZALE DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA	
32	GIARDINO DI VILLA GRAZIOLI ROMA	RM	ROMA	VIA DI VILLA GRAZIOLI	
33	GIARDINO DI VILLA LAIS	RM	ROMA	PIAZZA GIOVANNI CAGLIERO, 20	

34	GIARDINO DI VILLA LAZZARONI	RM	ROMA	VIA APPIA NUOVA, 522
35	GIARDINO DI VILLA LEOPARDI DITTAUTI	RM	ROMA	VIA NOMENTANA, 383
36	GIARDINO DI VILLA MADAMA	RM	ROMA	VIA DI VILLA MADAMA, 250
37	GIARDINO DI VILLA MATTEI DETTA "CELIOMONTANA"	RM	ROMA	VIA DELLA NAVICELLA, 12
38	GIARDINO DI VILLA MAZZANTI	RM	ROMA	VIA GOMENIZZA, 81
39	GIARDINO DI VILLA MELLINI	RM	ROMA	VIALE DEL PARCO MELLINI, 84
40	GIARDINO DI VILLA MERCEDE	RM	ROMA	VIA TIBURTINA, 113
41	GIARDINO DI VILLA MIRAFIORI	RM	ROMA	VIA CARLO FEA 2
42	GIARDINO DI VILLA OSIO	RM	ROMA	VIALE DI PORTA ARDEATINA, 55
43	GIARDINO DI VILLA PAGANINI ALBERONI	RM	ROMA	VIA NOMENTANA, SNC
44	GIARDINO DI VILLA SCIARRA	RM	ROMA	VIA CALANDRELLI, 25
45	GIARDINO DI VILLA TORLONIA	RM	ROMA	VIA NOMENTANA, 70
46	GIARDINO E GIARDINO SEGRETO DI PALAZZO SPADA	RM	ROMA	PIAZZA CAPO DI FERRO, 13
47	GIARDINO IPAB FONDAZIONE NICCOLÒ PICCOLOMINI E CENTRO MISSIONARIO CANOSSIANO	RM	ROMA	VIA AURELIA ANTICA 164
48	GIARDINO SPERIMENTALE ED ALTRE AREE VERDI DELLA CITTÀ UNIVERSITARIA LA SAPIENZA	RM	ROMA	PIAZZALE ALDO MORO, 5
49	HORTI FARNESIANI SUL PALATINO	RM	ROMA	PIAZZA SANTA MARIA NOVA, 53
50	ORTO BOTANICO DELL'ACQUA PAOLA (GIARDINO DEI SEMPLICI)	RM	ROMA	VIA GARIBALDI N. 30
51	ORTO BOTANICO DELL'ISTITUTO CENTRALE PATOLOGIA ARCHIVI E LIBRO	RM	ROMA	VIA MILANO, 76
52	ORTO BOTANICO DI ROMA	RM	ROMA	LARGO CRISTINA DI SVEZIA, 23/A
53	GIARDINO DI PALAZZO CAFFARELLI CLEMENTINO	RM	ROMA	PIAZZALE CAFFARELLI 4
54	PARCO CAIO SICINIO BELLUTO	RM	ROMA	VIA MAIELLA, 10
55	PARCO CENTRALE DEL LAGO DELL'EUR	RM	ROMA	VIALE AMERICA
56	PARCO DEGLI SCIPIONI	RM	ROMA	VIA DI PORTA LATINA, 10
57	PARCO DEL CELIO	RM	ROMA	VIA DEL PARCO DEL CELIO
58	PARCO DEL COLLE OPIPIO	RM	ROMA	VIA DELLE TERME DI TRAIANO
59	PARCO DEL NINFEO DELL'EUR	RM	ROMA	VIA DELLE TRE FONTANE
60	PARCO DEL PINETO SACCHETTI	RM	ROMA	VIA DELLA PINETA SACCHETTI, 78
61	PARCO DELLA MOLE ADRIANA	RM	ROMA	LUNGO TEVERE CASTELLO
62	PARCO DELLA RESISTENZA DELL'8 SETTEMBRE	RM	ROMA	VIALE MANLIO GELSOMINI
63	PARCO DI SAN GREGORIO AL CELIO	RM	ROMA	SALITA DI SAN GREGORIO
64	PARCO DI SAN SEBASTIANO	RM	ROMA	VIA DI PORTA SAN SEBASTIANO, 2
65	PARCO DI VILLA ADA SAVOIA	RM	ROMA	VIA SALARIA, 275
66	PARCO DI VILLA ALDOBRANDINI	RM	ROMA	VIA MAZZARINO, 9-11
67	PARCO NEMORENSE	RM	ROMA	VIA NEMORENSE
68	PARCO SAVELLO	RM	ROMA	VIA DI SANTA SABINA, 37
69	PARCO TRA CLINICA EASTMAN E ISTITUTO DI ANATOMIA	RM	ROMA	VIALE REGINA ELENA 287A-289
70	PASSEGGIATA DEL GIANICOLO	RM	ROMA	VIA GARIBALDI
71	PASSEGGIATA DEL GIAPPONE EUR	RM	ROMA	PASSEGGIATA DEL GIAPPONE
72	PASSEGGIATA DEL PINCIO	RM	ROMA	PIAZZALE NAPOLEONE I

73	PIAZZA CAVOUR	RM	ROMA	PIAZZA CAVOUR
74	PIAZZA DANTE	RM	ROMA	PIAZZA DANTE
75	PIAZZA MANFREDO FANTO ACQUARIO ROMANO	RM	ROMA	PIAZZA MANFREDO FANTO
76	PIAZZA MAZZINI	RM	ROMA	PIAZZA GIUSEPPE MAZZINI
77	PIAZZA RE DI ROMA (GIARDINO FERNANDO MASONE)	RM	ROMA	PIAZZA RE DI ROMA
78	PIAZZA VITTORIO	RM	ROMA	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II DI SAVOIA
79	ROSETO COMUNALE	RM	ROMA	VIA DEI PUBBLICI, 3
80	VIGNA BARBERINI SUL PALATINO	RM	ROMA	PIAZZA SANTA MARIA NOVA, 53
81	VILLA BORGHESE	RM	ROMA	PIAZZALE FLAMINIO
82	VILLA BORGHESE (NUCLEO PIU' ANTICO)	RM	ROMA	VIALE DEL MUSEO BORGHESE
83	VILLA BORGHESE GIARDINO DEL LAGO	RM	ROMA	VIALE PIETRO CANONICA
84	VILLA BORGHESE GIARDINO SEGRETO "DEI FIORI A TRAMONTANA"	RM	ROMA	VIALE DEI DUE MASCHERONI
85	VILLA BORGHESE GIARDINO SEGRETO "DEI MELANGOLI A MEZZOGIORNO"	RM	ROMA	VIALE DELL'UCCELLIERA
86	VILLA BORGHESE GIARDINO SEGRETO "DELLA SCALINATA DEI FIORI"	RM	ROMA	VIALE DEI DUE MASCHERONI
87	VILLA BORGHESE GIARDINO SEGRETO IV	RM	ROMA	VIALE DELL'UCCELLIERA
88	VILLA BORGHESE PARCO DEI DAINI	RM	ROMA	VIALE DELL'UCCELLIERA
89	VILLA BORGHESE VALLE DEI PLATANI	RM	ROMA	VIALE DELL'UCCELLIERA
90	VILLA DORIA PAMPHILJ	RM	ROMA	VIA AURELIA ANTICA, 183
91	VILLA DORIA PAMPHILJ EX VILLA CORSINI	RM	ROMA	VIALE DEL CASINO ORSINI
92	VILLA DORIA PAMPHILJ GIARDINO DEI CEDRATI	RM	ROMA	VIA AURELIA ANTICA, 181
93	VILLA DORIA PAMPHILJ GIARDINO DEL TEATRO	RM	ROMA	VIALE GIARDINO DEL TEATRO
94	VILLA DORIA PAMPHILJ GIARDINO DELLE SERRE	RM	ROMA	VIALE OTTO MARZO FESTA DELLA DONNA
95	VILLA DORIA PAMPHILJ GIARDINO DI VILLA VECCHIA	RM	ROMA	VIALE DEL MONUMENTO AI CADUTI FRANCESI
96	VILLA DORIA PAMPHILJ VALLE DEI DAINI	RM	ROMA	VIALE BARTOLOMEO ROZAT
97	AREE VERDI DELLA BASILICA DI S. AGNESE FUORI LE MURA E MAUSOLEO DI COSTANZA	RM	ROMA	VIA NOMETANA
98	AREE VERDI DELLA BASILICA DI SANTA CECILIA IN TRASTEVERE	RM	ROMA	PIAZZA DI SANTA CECILIA 22
99	BOSCO E AREE VERDI DEL COMPLESSO DELL'ABBAZIA DELLE TRE FONTANE	RM	ROMA	VIA ACQUE SALVIE 1
100	CHIOSTRO E GIARDINO DEL CONVENTO DI SANTA SABINA	RM	ROMA	PIAZZA PIETRO D'ILLIRIA
101	GIARDINO DEL PONTIFICIO SANTUARIO DELLA SCALA SANTA	RM	ROMA	PIAZZA SAN GIOVANNI IN LATERANO
102	GIARDINO DELLA CHIESA DEI SANI QUATTRO CORONATI	RM	ROMA	VIA DEI SANI QUATTRO CORONATI 20
103	GIARDINO DELLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ S. TOMMASO D'AQUINO	RM	ROMA	LARGO ANGELICUM 1
104	GIARDINO DELL'ORATORIO DEI FILIPPINI	RM	ROMA	PIAZZA DELL'OROLOGIO
105	GIARDINO DI S. ISIDORO A CAPO LE CASE	RM	ROMA	VIA DEGLI ARTISTI 41
106	GIARDINO DI SAN CLEMENTE	RM	ROMA	PIAZZA DI SAN CLEMENTE
107	GIARDINO DI SAN GIOVANNI BATTISTA DEI GENOVESI	RM	ROMA	VIA ANICIA 12
108	GIARDINO DI SAN SEBASTIANO FUORI LE MURA	RM	ROMA	VIA APPIA ANTICA 136
109	GIARDINO DI SANTA MARIA SOPRA MINERVA	RM	ROMA	PIAZZA DELLA MINERVA 42
110	GIARDINO MONASTICO DELL'ABBAZIA DI SAN PAOLO FUORI LE MURA	RM	ROMA	VIA OSTIENSE, 186
111	ORTO MONASTICO DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME	RM	ROMA	PIAZZA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME
112	GIARDINO BASS DELL'AMERICAN ACCADEMY IN ROME	RM	ROMA	VIA ANGELO MASINA, 5

113	GIARDINO DELL'AMBASCIATA DEL REGNO UNITO DI GRAN BRETAGNA E IRLANDA DEL NORD	RM	ROMA	VIA XX SETTEMBRE, 80/A
114	GIARDINO DELL'ISTITUTO SVIZZERO	RM	ROMA	VIA LUDOVISI 48
115	GIARDINO DI VILLA AURELIA DELL'AMERICAN ACCADEMY IN ROME	RM	ROMA	LARGO DI PORTA SAN PANCRAZIO, 1-2
116	GIARDINO DI VILLA LUSA ELIA	RM	ROMA	VIA SAN VALENTINO, 9
117	GIARDINO DI VILLA MANZONI	RM	ROMA	VIA CASSIA, 473
118	GIARDINO DI VILLA MASSIMO (ACCADEMIA TEDESCA)	RM	ROMA	LARGO DI VILLA MASSIMO 1
119	GIARDINO DI VILLA MEDICI	RM	ROMA	VIALE TRINITA' DEI MONTI, 1
120	GIARDINO DI VILLA PAOLINA BONAPARTE	RM	ROMA	VIA PIAVE, 23
121	GIARDINO DI VILLA SPADA	RM	ROMA	VIA GIACOMO MEDICI, 1
122	GIARDINO DI VILLA STROHL-FERN	RM	ROMA	VIA DI VILLA STROHL-FERN
123	GIARDINO DI VILLA WOLKONSKY	RM	ROMA	VIA GIOVANNI BATTISTA PIATTI
124	ROME WAR CEMETERY (TESTACCIO)	RM	ROMA	VIA NICOLA ZABAGLIA 50
125	BOSCO PARRASIO AL GIANICOLO	RM	ROMA	SALITA DEL BOSCO PARRASIO 8
126	GIARDINI INTERNI DI PALAZZO COLONNA	RM	ROMA	PIAZZA SANI APOSTOLI, 66
127	GIARDINO COLONNA	RM	ROMA	VIA DELLA PILOTTA 17
128	GIARDINO DEL CASINO DELL'AURORA BONCOMPAGNI-LUDOVISI	RM	ROMA	VIA LOMBARZIA, 46
129	GIARDINO DEL CASINO ROSPIGLIOSI PALLAVICINI AL QUIRINALE	RM	ROMA	VIA XXIV MAGGIO, 43
130	GIARDINO DELLA CASA DI RIPOSO SANTA FRANCESCA ROMANA	RM	ROMA	VICOLO DI SANTA MARIA IN CAPPELLA, 6; VIA PIETRO PERETTI 6 (CHIOSTRO E GIARDINO DA LUNGOTEVERE DI RIPA GRANDE)
131	GIARDINO DELLA GALLERIA DORIA PAMPHILI	RM	ROMA	VIA DEL CORSO, 305
132	GIARDINO DELLE ROSE DEL BUFALO	RM	ROMA	VIA DARWIN, 300
133	GIARDINO DELL'ISTITUTO GIAPPONESE DI CULTURA	RM	ROMA	VIA ANTONIO GRAMSCI, 74
134	GIARDINO DI PALAZZO BRANCACCIO	RM	ROMA	VIALE DEL MONTE OPPIO 7
135	GIARDINO DI VILLA ALBANI TORLONIA	RM	ROMA	VIA SALARIA, 92
136	GIARDINO DI VILLA ALBERONI LUISS	RM	ROMA	VIA POLA, 12
137	GIARDINO DI VILLA AMBRON	RM	ROMA	VIA DELLE TRE MADONNE
138	GIARDINO DI VILLA BLANC	RM	ROMA	VIA NOMETANA, 216
139	GIARDINO DI VILLA GENTILI	RM	ROMA	PIAZZALE SISTO V, 1
140	GIARDINO DI VILLA MIANI	RM	ROMA	VIA TRIONFALE, 151
141	GIARDINO DI VILLA PICCOLOMINI	RM	ROMA	VIA AURELIA ANTICA, 164
142	GIARDINO DI VILLA RUFFO	RM	ROMA	VIA DI VILLA RUFFO
143	GIARDINO DI VILLA SPALLETTI-TRIVELLI	RM	ROMA	VIA PIACENZA, 4
144	GIARDINO DI VILLA VESCHI	RM	ROMA	VIA FRANCESCO SCADUTO, 1
145	GIARDINO SEGRETO DELL'HOTEL DE RUSSIE	RM	ROMA	VIA DEL BABUINO 9
146	PARCO DELLA FONDAZIONE BARUCHELLO	RM	ROMA	VIA DI SANTA CORNELIA, 695
147	TENUTA DEL CASTELLO DEL CARDINALE SILJ	RM	ROMA	VIA DELLA VILLA DI LIVIA, 165
148	ACQUEDOTTO PARCO DEGLI ELCINI	RM	GENAZZANO	VIALE DEL GIARDINO
149	BARCO COLONNA E PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RM	MARINO	VIA PARCO DEGLI EROI
150	CASA GARIBALDI E PARCO DI COSTANZA	RM	RIOPREDDO	VIA COSTANZA GARIBALDI, 10

151	FORTILIZIO ORSINI TORRIONE E GIARDINI-PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RM	ANGUILLARA SABAZIA	PIAZZA DEL COMUNE, 1
152	GIARDINI DEL PALAZZO COLONNA BARBERINI (MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE PRENESTINO)	RM	PALESTRINA	VIA BARBERINI, 22
153	GIARDINI DI VILLA FERRAJOLI MUSEO CIVICO DI ALBANO	RM	ALBANO LAZIALE	VIALE RISORGIMENTO
154	GIARDINO DEL BELVEDERE DI PALAZZO VECCHIO ORA PALAZZO COMUNALE	RM	VELLETRI	VIA GOFFREDO MAMELI
155	GIARDINO DEL CASTELLO COLONNA	RM	GENAZZANO	PIAZZA SAN NICOLA, 1
156	GIARDINO DEL CASTELLO THEODOLI	RM	SAMBUCI	PIAZZA DI CORTE, 4
157	GIARDINO DEL NINFEO DEGLI ORSINI	RM	LICENZA	STRADA PROVINCIALE 104A
158	GIARDINO DEL PALAZZO BARONALE BONCOMPAGNI LUDOVISI	RM	RIANO	PIAZZA PIOMBINO, 1
159	GIARDINO DEL PALAZZO BARONALE SAVELLI	RM	MORICONE	PIAZZA SFORZA CESARINI, VIALE STANISLAO AURELI
160	GIARDINO DELLA VILLA COMANDO DEL CENTRO MILITARE DI EQUITAZIONE	RM	MONTELIBRETTI	VIA MONTELIBRETTESE, LOCALITA' MONTEMAGGIORE
161	GIARDINO DELLA VILLA COMUNALE	RM	TOLFA	VIA UNGHERIA, 10
162	GIARDINO DELLE SCUDERIE ALDOBRANDINI (MUSEO TUSCOLANO)	RM	FRASCATI	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, 6
163	GIARDINO DELL'OASI DI PORTO E LAGO DI TRAIANO	RM	FIUMICINO	VIA PORTUENSE, 2360
164	GIARDINO DI CASTELLO SAVELLI	RM	PALOMBARA SABINA	VIA FRANCO POMPILI, 1
165	GIARDINO DI PALAZZO BORGHESE	RM	VIVARO ROMANO	VIA MASTRO LAVINIO, 41
166	GIARDINO DI PALAZZO ROSPIGIOSI	RM	ZAGAROLO	PIAZZA DELL'INDIPENDENZA
167	GIARDINO DI VILLA ADELE	RM	ANZIO	PIAZZA CESARE BATTISTI
168	GIARDINO DI VILLA DE PISA (MUSEO CIVICO D'ARTE)	RM	OLEVANO ROMANO	VIALE VITTORIO VENETO, 23/25
169	GIARDINO DI VILLA FALCONIERI	RM	FRASCATI	VIALE BORROMINI, 5
170	GIARDINO DI VILLA GINETTI	RM	VELLETRI	VIA BRUNO BUOZZI, 126
171	GIARDINO DI VILLA MONDRAGONE	RM	MONTE PORZIO CATONE	VIA FRASCATI, 51
172	GIARDINO DI VILLA PARISI	RM	MONTE PORZIO CATONE	VIALE MONDRAGONE, 2
173	GIARDINO DI VILLA SARSINA	RM	ANZIO	VIA LUIGI MAZZA, 17
174	GIARDINO DIVILLA TORLONIA	RM	FRASCATI	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI
175	PARCO DEL CASTELLO VECCHIO	RM	COLLEFERRO	VIA DEL CASTELLO VECCHIO, 38
176	PARCO DEL CIGNO DI PALAZZO ORSINI	RM	MONTEROTONDO	PIAZZA ANGELO FRAMMARTINO, PIAZZA GUGLIELMO MARCONI
177	PARCO DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI	RM	ALBANO LAZIALE	VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI
178	PARCO DEL CONVENTO DI SAN SILVESTRO PAPA	RM	MONTECOMPATRI	VIA SAN SILVESTRO, 970
179	PARCO DEL CREA DI CASALE DEL GRILLO	RM	MONTEROTONDO	VIA DELLA PASCOLARE, 16
180	PARCO DEL DRAGO	RM	FILACCIANO	VIA BORGIO DI SOTTO, 2
181	PARCO DEL FORTE SANGALLO	RM	NETTUNO	VIA ANTONIO GRAMSCI, 5
182	PARCO DEL NINFEO BRAMANTESCO	RM	GENAZZANO	VIA PIER PAOLO PASOLINI
183	PARCO DEL PALAZZO SFORZA CESARINI	RM	GENZANO	PIAZZALE CESARINI
184	PARCO DELLA EX VILLA LUCIDI POI VILLA DEL CONVITTO NAZIONALE VITTORIO EMANUELE II	RM	MONTE PORZIO CATONE	VIA FRASCATI, 29
185	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RM	CASTEL MADAMA	GIARDINO PUBBLICO DEI COLLICELLI
186	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RM	FIANO ROMANO	VIA ALDO MORO
187	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RM	GALLICIANO NEL LAZIO	VIA III NOVEMBRE
188	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RM	GROTTAFERRATA	VIA DELLE SORGENTI SQUARCIARELLI

189	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RM	LANUVIO	VIA SFORZA CESARINI
190	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RM	MENTANA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA
191	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RM	MONTEROTONDO	VIA GIACOMO MATTEOTTI
192	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RM	ALBANO LAZIALE	VIA DON CARLO GNOCCHI
193	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RM	ARICCIA	VIA VITO VOLTERRA
194	PARCO DELLA RIMEMBRANZA GIARDINO DEI FRATI	RM	GUIDONIA MONTECELIO	VIA XXV APRILE
195	PARCO DELLE RIMEMBRANZE	RM	FRASCATI	PIAZZALE DELLA VITTORIA
196	PARCO DELL'OMBRELLINO	RM	FRASCATI	VIA LUIGI CANINA, VIA ANGELO CELLI
197	PARCO DI PALAZZO CHIGI	RM	ARICCIA	PIAZZA DI CORTE, 4
198	PARCO DI VILLA ALBANI ALDOBRANDINI ORA SEDE ASL	RM	ANZIO	VIA ALDOBRANDINI, 32
199	PARCO DI VILLA BRASCHI	RM	TIVOLI	VIALE CASSIANO, 23
200	PARCO DI VILLA DESIDERI	RM	MARINO	CORSO VITTORIA COLONNA, 59
201	PARCO DI VILLA DORIA AD ALBANO	RM	ALBANO LAZIALE	PIAZZA MAZZINI
202	PARCO DI VILLA GREGORIANA	RM	TIVOLI	LARGO SANT'ANGELO
203	PARCO DI VILLA SCIARRA	RM	FRASCATI	VIA DON BOSCO, 8
204	PARCO DI VILLA SFORZA CESARINI	RM	LANUVIO	VIA SFORZA CESARINI, 27
205	PARCO DI VILLA VERSAGLIA CHIGI	RM	FORMELLO, LOCALITA' LA VILLA	VIA DELLA VILLA, 98
206	PARCO MONUMENTALE NATURALE DI VILLA CLEMENTI	RM	CAVE	VIA MADONNA DEL CAMPO, 13
207	PINETA DI CASTEL FUSANO A OSTIA	RM	ROMA (MUNICIPIO X)	VIALE MEDITERRANEO
208	PINETA LITORANEA DI TORRE ASTURA	RM	NETTUNO	TORRE ASTURA
209	TENUTA AGRO PATRIMONIALE DEL CASTELLO DI PASSERANO	RM	GALLICIANO NEL LAZIO	VIA MAREMMANA II, KM 8,200
210	TENUTA PRESIDENZIALE DI CASTELPORZIANO	RM	ROMA (MUNICIPIO X)	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 1671
211	VILLA D'ESTE	RM	TIVOLI	PIAZZA TRENTO, 5
212	GIARDINO DEL COLLEGIO DEI MISSIONARI DEL PREZIOSISSIMO SANGUE	RM	ALBANO LAZIALE	PIAZZA SAN PAOLO 4
213	GIARDINO DEL MONASTERO DI SANTA SCOLASTICA	RM	SUBIACO	PIAZZALE SANTA SCOLASTICA 1
214	GIARDINO DEL SANTUARIO DI SANTA MARIA DI GALLORO (COLLEGIO DI SAN FRANCESCO SAVERIO)	RM	ARICCIA	VIA APPIA NUOVA, 57
215	GIARDINO DELL'ABBAZIA DI SANT'ANDREA IN FLUMINE	RM	PONZANO ROMANO	STRADA PROVINCIALE 30/B
216	GIARDINO DELL'EREMO DI MONTE VIRGINIO	RM	CANALE MONTERANO	VIA MONTEVIRGINIO, 1
217	GIARDINO DI VILLA SORA	RM	FRASCATI	VIA TUSCOLANA, 5
218	PARCO DEL SACRO EREMO TUSCOLANO DEGLI EREMITI CAMALDOLESI DI MONTECORONA	RM	MONTE PORZIO CATONE	VIA TUSCOLO, 45
219	PARCO DI VILLA SAN PASTORE	RM	GALLICIANO NEL LAZIO	VIA DI SAN PASTORE, 1
220	CIMITERO DI GUERRA BRITANNICO LE FALASCHE	RM	ANZIO	VIA DEL CIMITERO
221	CIMITERO MILITARE GERMANICO	RM	POMEZIA	VIA PONTINA KM 31,400
222	WORLD WAR II SICILY ROME AMERICAN CEMETERY AND MEMORIAL	RM	NETTUNO	PIAZZALE KENNEDY
223	GIARDINI BOTANICI DI STIGLIANO	RM	CANALE MONTERANO	VIA BAGNI DI STIGLIANO, 2
224	GIARDINI DELLA LANDRIANA	RM	ARDEA	VIA DI CAMPO DI CARNE, 51
225	GIARDINO DEL CASTELLO DEL GALLO DI MANDELA	RM	MANDELA	VIA SAN COSIMATO, 3
226	GIARDINO DEL CASTELLO DI TORRE IN PIETRA	RM	FIUMICINO	PIAZZA TORRIMPIETRA, 2
227	GIARDINO DEL PALAZZO TORLONIA A CERI	RM	CERVETERI	PIAZZA IMMACOLATA, 36 FRAZIONE DI CERI

228	GIARDINO DELLA VILLA DEL CARDINALE	RM	ROCCA DI PAPA	VIA DEI LAGHI, 7
229	GIARDINO DI CASTELLO MASSIMO	RM	ARSOLI	VIA DELLA CONCIA, 28
230	GIARDINO DI CASTELLO ODESCALCHI	RM	LADISPOLI	LOC. PALO - VIA CORRADO MELONE 13
231	GIARDINO DI CASTELLO ODESCALCHI	RM	SANTA MARINELLA	VIA ROMA, 9-11
232	GIARDINO DI PALAZZO CENCI BOLOGNETTI GIA' ORSINI	RM	VICOVARO	VIALE REGINA MARGHERITA, 17
233	GIARDINO DI PALAZZO PATRIZI A CASTEL GIULIANO	RM	BRACCIANO	VIA DELLA SCALETTA, 4
234	GIARDINO DI VILLA ALDOBRANDINI O VILLA BELVEDERE	RM	FRASCATI	VIA CARDINAL MASSAIA, 18
235	GIARDINO DI VILLA BORGHESE GIA' VILLA BELL'ASPETTO O COSTAGUTI	RM	NETTUNO	VIA ANTONIO GRAMSCI, 96
236	GIARDINO DI VILLA GRAZIOLI GROTTAFERRATA	RM	GROTTAFERRATA	VIA UMBERTO PAVONI, 19
237	GIARDINO DI VILLA LANCELLOTTI	RM	FRASCATI	VIALE CATONE
238	GIARDINO DI VILLA TUSCOLANA	RM	FRASCATI	VIA DEL TUSCOLO, KM 1,500
239	GIARDINO STORICO FRANCO MINISSI	RM	BRACCIANO	VIA DEGLI ORTI, 3
240	PARCO BOTANICO DI SAN LIBERATO	RM	BRACCIANO	VIA SETTEVENE PALO, 33
241	PARCO DEL VILLINO VOLTERRA	RM	ARICCIA	VIA VITO VOLTERRA, 1
242	PARCO DI VILLA BORGHESE	RM	ARTENA	VIA CARDINALE SCIPIONE BORGHESE, 50-56
243	PARCO DI VILLA CAVALLETTI	RM	GROTTAFERRATA	VIA XXIV MAGGIO, 73 - 75
244	PARCO DI VILLA MANNI	RM	CICILIANO	VIA EMPOLITANA, LOCALITA' OSPEDALE SANTA MARIA MADDALENA
245	PARCO DI VILLA MORANI	RM	ARSOLI	PIAZZALE DELLA STAZIONE, 10
246	GIARDINO DEGLI ARANCI	LT	SERMONETA	PIAZZA SANTA MARIA
247	GIARDINO DEL CHIOSTRO DELL'ABBAZIA DI FOSSANOVA	LT	PRIVERO	VIA S. TOMMASO D'AQUINO 1
248	GIARDINO DEL MONASTERO DI SAN MAGNO	LT	FONDI	VIA VALLE VIGNE
249	GIARDINO DI VILLA CANTARANO FONDI	LT	FONDI	VIA DAMIANO CHIESA
250	GIARDINO DI VILLA DELLE TORTORE	LT	PONZA	VIA PROVINCIALE LE FORNA
251	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	LT	CAMPODIMELE	VIA TRENTO E TRIESTE, SNC
252	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	LT	SAN FELICE CIRCEO	PIAZZALE SAN FRANCESCO, SNC
253	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	LT	SEZZE	VIA GUGLIELMO MARCONI
254	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	LT	TERRACINA	VIA SAN FRANCESCO NUOVO
255	PARCO DI MONTE ORLANDO E AREE VERDI DEL SANTUARIO DELLA SANTISSIMA TRINITA' (MONTAGNA SPACCATA)	LT	GAETA	VIA SANTISSIMA TRINITA'
256	PIAZZA DEL QUADRATO	LT	LATINA	PIAZZA DEL QUADRATO
257	VIALE DELLA RIMEMBRANZA DI LATINA	LT	LATINA	VIALE DELLA RIMEMBRANZA
258	VILLA FOGLIANO GIA' CAETANI E ORTO BOTANICO	LT	LATINA	VIA STRADA DI FOGLIANO
259	CHIOSTRO E AREE VERDI DELL'ABBAZIA DI VALVISCIOLO	LT	SERMONETA	VIA DELL'ABBADIA 14
260	GIARDINO DEL CONVENTO DEI CAPPUCCINI	LT	ITRI	VIA SAN PAOLO DELLA GROCE
261	GIARDINO DELLA CHIESA ED EX CONVENTO DI SAN FRANCESCO E QUERCIA SECOLARE	LT	SERMONETA	VIA DI SAN FRANCESCO
262	BELVEDERE E GIARDINO BOTANICO PONZIANO	LT	PONZA	VIA MADONNA, 28
263	CASTELLO DI SAN MARTINO E MONUMENTO NATURALE DEL BOSCO DEL CASTELLO	LT	PRIVERO	VIA SAN MARTINO, 24
264	GIARDINO DI NINFA DEL CASTELLO CAETANI	LT	CISTERNA DI LATINA	VIA PROVINCIALE NINFINA, 68, LOCALITA' DOGANELLA DI NINFA

265	GIARDINO DI TORRECCHIA VECCHIA	LT	CISTERNA DI LATINA	VIA CORI-CISTERNA, 76
266	GIARDINO DI VILLA IRLANDA	LT	GAETA	LUNGOMARE G. CABOTO, 6
267	GIARDINI DELL'ABBZIA DI CASAMARI	FR	VEROLI	VIA MARIA, 25
268	GIARDINO DEL CONVITTO PRINCIPE DI PIEMONTE E CHIESA DI S. PIETRO IN VINEIS)	FR	ANAGNI	VIALE GIACOMO MATTEOTTI, 6
269	GIARDINO DEL CONVITTO REGINA MARGHERITA E CHIESA DI SAN GIACOMO	FR	ANAGNI	PIAZZA RUGGERO BONGHI, 2
270	GIARDINO DELLA CERTOSA DI TRISULTI	FR	COLLEPARDO	VIA TRISULTI, 20
271	GIARDINO DI PALAZZO CAMPANARI	FR	VEROLI	Via Umberto I
272	Giardino Storico di Villa Mazzenega	FR	ALVITO	Via Campo le Fraschette, 4
273	PARCO DEL MATUSA	FR	FROSINONE	VIA MOLA VECCHIA, 12
274	PARCO DELLA CHIESA MADONNA DELLA LIBERA	FR	AQUINO	Via Latina Antica
275	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	FR	ACUTO	VIA DEL CALVARIO
276	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	FR	ANAGNI	PIAZZA CAVOUR, SNC
277	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	FR	FALVATERRA	VIA CUPA
278	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	FR	GUARCINO	VIA ROMA
279	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	FR	PICINISCO	VICO MURRI, SNC
280	PARCO ORTO DEL VESCOVO	FR	FERENTINO	VIA DON GIUSEPPE MOROSINI, 115
281	PARCO URBANO DI PIAZZALE DELLA LIBERTA' DI ALATRI	FR	ALATRI	PIAZZALE DELLA LIBERTA', SNC
282	VIALE DELLA RIMEMBRANZA	FR	BOVILLE ERNICA	VIA DELLA RIMEMBRANZA
283	VIALE DELLA RIMEMBRANZA	FR	FUMONE	VIA DELLA CROCE
284	AREE VERDI DEL MONASTERO DI SANTA SCOLASTICA	FR	CASSINO	PIAZZA DI SANTA SCOLASTICA
285	GIARDINI E CHIOSTRO DELL'ABBZIA DI MONTECASSINO (LOGGIA DEL PARADISO)	FR	CASSINO, FRAZIONE DI MONTECASSINO	VIA MONTECASSINO
286	GIARDINO DEL MONASTERO DELLE BENEDETTINE DI SAN GIOVANNI BATTISTA	FR	BOVILLE ERNICA	PIAZZA SAN PIETRO ISPANO
287	GIARDINO DEL SEMINARIO	FR	FERENTINO	VIA GIUSEPPE MOROSINI, 54
288	GIARDINO DELLA CHIESA DI SANT'ANTONIO DI PADOVA	FR	ARPINO	VIA VITTORIA COLONNA, 13
289	CIMITERO MILITARE DEL COMMONWEALTH	FR	Cassino	S.P. 76
290	CIMITERO MILITARE GERMANICO	FR	CASSINO, FRAZIONE CAIRA	VIA CASE NUOVE
291	CIMITERO MILITARE POLACCO	FR	CASSINO, FRAZIONE DI MONTECASSINO	S.R. 149
292	GIARDINO DEL CASTELLO BONCOMPAGNI-VISCOGLIOSI	FR	ISOLA DEL LIRI	VIA G. NICOLUCCI
293	GIARDINO DEL CASTELLO TEOFILATTO	FR	TORRE CAIETANI	VIA NAZIONALE
294	GIARDINO DI CASA LANDOLFI	FR	PICO	VIA TOMMASO LANDOLFI 7
295	GIARDINO DI PALAZZO SPEZZA	FR	PATRICA	VIA PIANO DI CORTE
296	GIARDINO PENSILE DEL CASTELLO DI FUMONE	FR	FUMONE	VIA UMBERTO I, 27
297	PARCO DELLA VILLA NOTA PISANI	FR	ISOLA DEL LIRI	VIA BORGONUOVO 1
298	AREE VERDI DEL COMPLESSO CHIESA DI SAN DOMENICO CHIOSTRO BEATA COLOMBA E ORATORIO DI SAN PIETRO	RI	RIETI	PIAZZA BEATA COLOMBA
299	GIARDINO ANTISTANTE IL PALAZZO PIACENTINI	RI	COLLEVECCHIO	VIA SENATORE PIACENTINI
300	GIARDINO DEL CASTELLO ADIACENTE ALLE MURA DI CINTA	RI	CASTEL-SANT'ANGELO	PIAZZA CASTELLO FUORIORTA
301	GIARDINO DELLA SCUOLA FORESTALE DEI CARABINIERI	RI	CITTADUCALE	VIA FRANCESCO SENESE, 1
302	GIARDINO DELL'EX COMPLESSO CROCE ROSSA ITALIANA	RI	FARA IN SABINA	VIALE REGINA ELENA
303	GIARDINO DI PALAZZO VICENTINI O VICENTINI	RI	RIETI	PIAZZA CESARE BATTISTI, 10
304	GIARDINO DI VILLA BATTISTINI	RI	CONTIGLIANO	VIA SAN FILIPPO, 21

305	GIARDINO DI VILLA MARAINI	RI	RIETI	VIA LIBERATO DI BENEDETTO, 30
306	GIARDINO PENSILE DI ROCCA SINIBALDA	RI	ROCCA SINIBALDA	VIA DEL CASTELLO, 14
307	ORTO DELLE MONACHE EX CONVENTO DI ROCCA SINIBALDA	RI	ROCCA SINIBALDA	VIA DEGLI ARCHI
308	PARCO DEL PALAZZO CAMUCCINI	RI	CANTALUPO IN SABINA	VIA TERNANA, LOCALITA' CANCELLONI
309	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RI	ACCUMOLI	VIA CHIARINO, GRISCIANO
310	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RI	BORBONA	VIA SANTA MARIA DEL MONTE
311	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RI	COLLEVECCHIO	VIA DEI CAPPUCCINI, 18
312	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RI	FARA IN SABINA	VIA 4 NOVEMBRE
313	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RI	FORANO	VIA DEL PASSEGGIO
314	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RI	MONTOPOLO DI SABINA	VIA VITTORIO VENETO
315	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	RI	MONTOPOLO DI SABINA, FRAZIONE DI BOCCHIGNANO	VIA DEL BORGO
316	PARCO DELLA ROCCA DI ROBERTO D'ANGIO'	RI	CITTAREALE	VIA ROMA
317	PARCO DELLE RIMEMBRANZE	RI	CITTADUCALE	VIA NAZIONALE
318	PARCO DELL'EX OSPEDALE PSICHIATRICO DI RIETI	RI	RIETI	VIA DEL TERMINILLO, 42
319	PARCO DI VILLA FRANCESCHINI	RI	CONTIGLIANO	VIA ETTORE FRANCESCHINI, 7
320	PARCO DI VILLA PONAM	RI	RIETI	VIA PISTINIANO LOC. CASE SAN BENEDETTO
321	PARCO VIALE DELLE RIMEMBRANZE	RI	LEONESSA	VIALE PARCO DELLE RIMEMBRANZE
322	Aree verdi del Convento di Sant'Antonio al Monte	RI	RIETI	VIA BORGO SANT'ANTONIO
323	AREE VERDI DEL MONASTERO DELLE CLARISSE (GIÀ CONVENTO DI SAN MAURO DEI FRATI CAPPUCINI)	RI	RIETI	VIA S. MAURO
324	GIARDINI ABBAZIA DI FARFA	RI	FARA IN SABINA	VIA DEL MONASTERO
325	GIARDINI DEL PALAZZO VESCOVILE E DUOMO DI SANTA MARIA ASSUNTA	RI	RIETI	VIA CINTIA E PIAZZA MARIANO VITTORI
326	GIARDINI DELL'ABBAZIA DI SAN PASTORE	RI	GRECCIO	VIA SAN BERNARDO DA CHIARAVALLE
327	GIARDINO DEL CONVENTO DI MONTEFIOLO A CASPERIA - CASA DELLA RESURREZIONE SUORE BENEDETTINE DI PRISCILLA	RI	CASPERIA	VIA ROMA, 13
328	GIARDINO DEL MONASTERO DELLE MONACHE REDENTORISTE	RI	MAGLIANO SABINA	VIA ROMA 3A
329	GIARDINO DEL MONASTERO DI S. CATERINA MARTIRE	RI	CITTADUCALE	PIAZZA MARCHESE, 8
330	GIARDINO DEL MONASTERO DI SAN FABIANO E SEBASTIANO DELLE CLARISSE	RI	RIETI	VIA GARIBALDI, 97 A
331	GIARDINO DEL SANTUARIO DI SANTA FILIPPA MARERI	RI	PETRELLA SALTO, FRAZIONE DI BORGO SAN PIETRO	VIA LUIGI DE IOANNON, 27
332	GIARDINO DELLA CHIESA DELLA MADONNA DI PIEDIROCCA	RI	ROCCANTICA	VIA DELLA TORRE, 25
333	Giardino dell'Abbazia di San Quirico e Giulitta	RI	MICIGLIANO	VIA SALARIA, 1A
334	GIARDINO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE	RI	SCANDRIGLIA	VIA BEATO BONAVENTURA GRAN DA BARCELLONA, 1
335	GIARDINO DI VILLA CABRINI, CENTRO SPIRITUALE SANTA FRANCESCA CABRINI	RI	RIETI	VIA SANTA FRANCESCA SAVERIO CABRINI, 13
336	GIARDINO/ORTO DEL SANTUARIO FRANCESCO DI SANTA MARIA DELLA FORESTA	RI	RIETI	VIA FORESTA, 30
337	PARCO DEL CONVENTO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI	RI	MONTOPOLO DI SABINA	PIAZZA NOCCOLO' II, 8
338	PARCO DEL CONVENTO DI SANT'ANDREA DEI CAPPUCCINI	RI	COLLEVECCHIO	VIA DEI CAPPUCCINI, 18
339	SAGRATO DELLA CHIESA DI SANTA VITTORIA	RI	MONTELEONE SABINO	VIA DI SANTA VITTORIA
340	GIARDINI DI PALAZZO PARISI	RI	TORRICELLA IN SABINA	VIA BORGO, 61, FRAZIONE OLIVETO SABINO
341	GIARDINO DEL BORGO NOBILE DI ROCCANTICA	RI	ROCCANTICA	VIA DEI NOBILI, VIA DEL CAMPANILE
342	GIARDINO DEL CASALE DI VILLA BATTISTINI	RI	CONTIGLIANO	VIA TANCIA, 389, S.P. 46

343	GIARDINO DEL CASTELLO DI ORNARO ALTO	RI	TORRICELLA IN SABINA, FRAZIONE DI ORNARO ALTO	VIA DELLA FONTE
344	GIARDINO DEL NINFEO DI PALAZZO ANGELOTTI, ORA MARTELLI	RI	RIETI	VIA GARIBALDI, 89
345	GIARDINO DEL PALAZZO BARONALE	RI	COLLALTO SABINO	VIA ARINGO, 5
346	GIARDINO DEL VILLINO LATINI	RI	COLLALTO SABINO	VIA DELLE BATTUTE, 1
347	GIARDINO DELLA VILLA MONASTERO DI SANTA MARIA IN LEGARANO	RI	CASPERIA	VIA DI SANTA MARIA, 81
348	GIARDINO DI PALAZZO CASTELLO MARERI SOLIVETTI	RI	ROCCA SINIBALDA, FRAZIONE POSTICCIOLA	VIA DELLA CHIESA
349	GIARDINO DI PARCO ORSINI	RI	COLLEVECCHIO	LARGO ORSINI
350	GIARDINO PALAZZO SALUSTRI GALLI	RI	CASTELNUOVO DI FARFA	VIA UMBERTO I
351	PARCO DEL PALAZZO BARONALE DI CASTEL SAN PIETRO	RI	POGGIO MIRTEO, FRAZIONE DI CASTEL SAN PIETRO	PIAZZA GRANDE
352	PARCO DI PALAZZO FORANI	RI	CASPERIA	VIA ORAZIO MASSARI, 136
353	PARCO DI VILLA POTENZIANI	RI	RIETI	VIA SAN MAURO, 6
354	PARCO DI VILLA POZZI	RI	MONTEPOLI DI SABINA	VIA ROMA, 4
355	PARCO DI VILLA RINALDI	RI	POGGIO MIRTEO	VIA GIUSEPPE FELICI
356	PARCO DI VILLA VECCHIARELLI	RI	RIETI	VIA TAVOLA D'ARGENTO, 30
357	ROSETO VACUNAE ROSAE LA TACITA	RI	ROCCANTICA	S.P. 48 KM 15,5000 VOCABOLO PALOMBARA
358	GIARDINI DI PALAZZO FARNESE	VT	CAPRAROLA	VIA ANTONIO DA SANGALLO, 2
359	GIARDINI DI TORRE ALFINA "CAHEN D'ANVERS" E BOSCO DEL SASSETO	VT	ACQUAPENDENTE	TORRE ALFINA, VIA MONALDESCHI DELLA CERVARA 1
360	GIARDINO COMUNALE	VT	VIGNANELLO	VIA ROMA
361	GIARDINO DELLA ROCCA DEI PAPI	VT	MONTEFASCONE	VIA DELLA ROCCA
362	GIARDINO DI PALAZZO CHIGI ALBANI	VT	SORIANO NEL CIMINO	VIA PAPACQUA
363	GIARDINO DI PALAZZO FARNESE (ROCCA)	VT	VALENTANO	PIAZZA DELLA VITTORIA, 11
364	GIARDINO DI VILLA LANTE A BAGNAIA	VT	VITERBO	VIA JACOPO BAROZZI, 71
365	GIARDINO DI VILLA SAVORELLI STANDERINI	VT	SUTRI	VIA CASSIA, 13, KM 50
366	GIARDINO E PARCO DI PALAZZO ALTIERI	VT	ORIOLO ROMANO	PIAZZA UMBERTO I, 19
367	GIARDINO E ROSETO DI PALAZZO CENCELLI	VT	FABRICA DI ROMA	Via Cencelli 20
368	ORTO BOTANICO ANGELO RAMBELLI	VT	VITERBO	STRADA BULLICAME
369	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	VT	ACQUAPENDENTE	VIA CAMPANELLO, 10
370	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	VT	CASTEL S. ELIA	VIA ROMA
371	PARCO DELLA RIMEMBRANZA	VT	SORIANO NEL CIMINO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA
372	PARCO DELLA RIMEMBRANZA AI CADUTI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE	VT	VETRALLA	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI
373	PARCO DELLA ROCCA DEI BORGIA	VT	NEPI	VIA GALVALIGI, 1
374	PARCO DELLE SCUDERIE DI PALAZZO FARNESE	VT	CAPRAROLA	VIA REGINA MARGHERITA 2
375	PARCO DI TORRE LAVELLO	VT	Tuscania	VIA DI TORRE LAVELLO 27
376	PARCO PINETA	VT	ACQUAPENDENTE	VIA ORIOLO
377	VIALE DELLA RIMEMBRANZA	VT	SUTRI	VIA 4 NOVEMBRE
378	AREE VERDI DEL CONVENTO DI S. EUITIZIO	VT	SORIANO NEL CIMINO	VIA DEL CONVENTO, 751
379	GIARDINO DEL CONVENTO DELLA FRATERNITÀ DELLA SANTISSIMA VERGINE	VT	BAGNOREGIO	VIALE AGOSTINO, 8
380	GIARDINO DEL MONASTERO DELLE TRAPPISTE	VT	VITORCHIANO	VIA DELLA STAZIONE, 23

381	GIARDINO DEL MONASTERO DI SAN VINCENZO MARTIRE	VT	BASSANO ROMANO	VIA DI SAN VINCENZO, 88
382	GIARDINO DEL PONTIFICIO SANTUARIO MARIA SANTISSIMA AD RUPES E BASILICA DI SAN GIUSEPPE	VT	CASTEL SANT'ELIA	PIAZZA CARDINAL GASPARRI, 2
383	GIARDINO DI VILLA BRUSCHI FALGARI	VT	TARQUINIA	STRADA DELL'ACQUETTA, SNC
384	ORTO GIARDINO DEL MONASTERO DELLE CLARISSE DI S. MARIA DELLE GRAZIE	VT	FARNESE	CORSO VITTORIO EMANUELE III, 68
385	PARCO DELL'EREMO DI SANT'ANTONIO ALLA PALANZANA	VT	VITERBO	STRADA DELLA PALANZANA, 33
386	GIARDINI DI PALAZZO ALTEMPS E PARCO SASSETA A GALLESE	VT	GALLESE	PIAZZA DEL CASTELLO, 2
387	GIARDINI DI PALAZZO DEL DRAGO	VT	BOLSENA	VIA FRANCESCO COZZA, 2
388	GIARDINO DEL CASTELLO COSTAGUTI	VT	VITERBO, FRAZIONE ROCCALVECCE	PIAZZA UMBERTO I, 19
389	GIARDINO DEL CASTELLO DI PROCENO	VT	PROCENO	CORSO REGINA MARGHERITA, 155
390	GIARDINO DEL CASTELLO RUSPOLI (GIA' MARESCOTTI)	VT	VIGMANELLO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 9
391	GIARDINO DELLA CANNARA	VT	MARTA	VIA TUSCANIA, 101
392	GIARDINO DI PIANAMOLA	VT	BASSANO ROMANO	STRADA PIANAMOLA, 5
393	GIARDINO DI VILLA DI MADONNA CORNELIA	VT	VITERBO	STRADA CASSIA SUD, PONTE DELL'ELCE
394	GIARDINO DI VILLA LINA IGIUORI	VT	RONCIGLIONE	VIA MAGENTA, 65
395	GIARDINO E PARCO DI PALAZZO ODESCALCHI GIA' GIUSTINIANI	VT	BASSANO ROMANO	PIAZZA UMBERTO I, 19
396	GIARDINO GIAN LUPO OSTI LA LUCCICA	VT	BOLSENA	LOCALITA' CAVONE LA LUCCICA
397	GIARDINO LETTERARIO PORTOGHESI	VT	CALCATA	VIA CADORNA 59
398	LA SERPARA GIARDINO DI SCULTURE	VT	CIVITELLA D'AGLIANO	STRADA TEVERINA, KM 26
399	PARCO DI VILLA AGOSTI	VT	BAGNOREGIO	VIALE AGOSTI
400	SACRO BOSCO PARCO DEI MOSTRI	VT	BOMARZO	LOCALITA' GIARDINO

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI CATALOGAZIONE SCIENTIFICA DI N. 400 PARCHI E GIARDINI STORICI ATTRAVERSO LA COMPILAZIONE DI SCHEDE DI CATALOGO PG 4.01 DEI "PARCHI E GIARDINI STORICI" DEL TERRITORIO REGIONALE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PNRR - M1C3I2.3 - "PROGRAMMI PER VALORIZZARE L'IDENTITÀ DEI LUOGHI: PARCHI E GIARDINI STORICI" - ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE DI PARCHI E GIARDINI STORICI.
CUP F89I24000180006

ISTANZA E DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto _____ nato a _____, il _____ codice fiscale _____ residente a _____ in via/piazza _____, n. _____, CAP _____ Provincia _____ in nome e per conto del soggetto giuridico (*operatore economico, associazione, lavoratore autonomo, libero professionista*) denominato _____ con sede a _____ in via/piazza _____, n. _____, CAP _____ Provincia _____, codice fiscale _____ partita IVA _____ indirizzo PEC _____ indirizzo e-mail _____ numero di cellulare _____,

Visto l'Avviso pubblico di consultazione di mercato in oggetto, in qualità di

- legale rappresentante
 procuratore del legale rappresentante (nel caso, allegare copia conforme all'originale della procura) del soggetto giuridico sopra qualificato

CHIEDE

di partecipare alla procedura di selezione in qualità di: (*barrare la voce che interessa*)

- concorrente singolo:
- impresa commerciale
 - associazione non commerciale
 - lavoratore autonomo e/o libero professionista
- concorrente capofila di un raggruppamento da costituire con i seguenti concorrenti mandanti:
- (I) denominazione _____ con sede legale in _____ Via _____ Cap _____ C.F. _____ P.IVA _____ Tel. _____ PEC _____ rappresentata dal Legale Rappresentante sig./ra _____ nato a _____ il _____ C.F. _____
- (II) denominazione _____ con sede legale in _____ Via _____ Cap _____ C.F. _____ P.IVA _____ Tel. _____ PEC _____ rappresentata dal Legale Rappresentante sig. _____ nato a _____ il _____ C.F. _____

(III) denominazione _____ con sede
 legale in _____ Via _____ Cap _____
 C.F. _____ P.IVA _____ Tel. _____ PEC
 _____ rappresentata dal Legale Rappresentante sig./ra
 _____ nato/a _____
 il _____ C.F. _____

A tal fine, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere, verranno applicate le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, oltre alla decadenza di cui all'art. 75 dello stesso D.P.R.,

DICHIARA

(barrare tutte le voci a conferma della dichiarazione resa)

- che, nei confronti dei succitati concorrenti e delle persone fisiche che rivestono ruoli di rappresentanza, direzione e controllo sui medesimi concorrenti:
 - non sussistono motivi di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 e motivi di esclusione non automatica di cui all'art. 95 del D.Lgs. 36/2023 ovvero fatti e circostanze che possano mettere in dubbio la moralità professionale, e l'affidabilità dei loro amministratori, direttori tecnici e componenti dell'organo di controllo o della revisione legale;
 - non hanno presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e non hanno commesso gravi illeciti professionali ai sensi dell'art. 98 del d.lgs. 36/2023;
 - non hanno subito provvedimenti di risoluzione per inadempimento di rapporti giuridici intercorsi con pubbliche amministrazioni e condanne al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - sono in regola con gli adempimenti periodici relativi ai versamenti contributivi, e non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;
 - non hanno situazioni che, in caso di affidamento del servizio, possano configurare ipotesi di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ovvero ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 36/2023;
 - non hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non hanno attribuito incarichi, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Lazio, che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa e nei propri confronti, ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs n. 165/2001.

- che i succitati concorrenti: (barrare la/vocile d'interesse)
 - sono iscritte alla C.C.I.A.A. (quando imprese commerciali)
 - sono iscritti nei relativi ordini professionali (quando liberi professionisti)
 - sono iscritti in elenchi professionali non ordinistici istituiti per Legge (quando liberi professionisti)
 - sono iscritti al REA (quando lavoratori autonomi iscritti negli elenchi delle professioni associative)
 - sono iscritte al REA e posseggono personalità giuridica (quando associazioni non commerciali)
 - sono iscritte al RUNTS (quando associazioni non commerciali)
 - sono iscritte a _____
- che i succitati concorrenti svolgono in misura prevalente attività professionali nel settore della conservazione, tutela e divulgazione digitale e precisamente nei seguenti ambiti specialistici:

- Servizi di consulenza per la gestione di progetti,
 - Servizi di catalogazione,
 - Servizi di archiviazione,
 - Servizi di scansione e digitalizzazione,
 - Altri servizi specialistici (Descrizione sintetica da esplicitare con il/i curriculum allegati)
-
-
-

- che i succitati concorrenti:
 - sono micro, piccole e medie imprese (MPMI);
 - non sono piccole e medie imprese (MPMI).
- che i succitati concorrenti:
 - non sono in possesso della polizza assicurativa per la copertura dei danni derivanti al committente dall'esercizio dell'attività professionale prevista dall'art. 5 del d.p.r. 7 agosto 2012 n. 137;
 - sono in possesso della seguente polizza assicurativa per la copertura dei danni derivanti al committente dall'esercizio dell'attività professionale prevista dall'art. 5 del d.p.r. 7 agosto 2012 n. 137: polizza n° _____ compagnia/agenzia _____ massimale assicurato _____ scadenza premio _____
 - sono in possesso della seguente polizza assicurativa per la copertura dei danni derivanti al committente dall'esercizio dell'attività professionale polizza n° _____ compagnia/agenzia _____ massimale assicurato _____ scadenza premio _____

- che, in caso di affidamento del servizio, il gruppo di esperti che l'operatore economico utilizzerà per l'esecuzione del servizio sono:

_____ nato/a _____ il
 _____ C.F. _____ inquadrato/a in seno al concorrente in
 qualità di (indicare se dipendente, libero professionista, lavoratore autonomo o altro)

- in possesso di Diploma di laurea (ordinamento previgente al D.M. n. 509 del 3 novembre 1999) o laurea specialistica (ordinamento introdotto con D.M. n. 509 del 3 novembre 1999) o laurea magistrale (ordinamento introdotto con D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004) nella seguente area disciplinare:
 - 08 - Ingegneria civile e Architettura,
 - 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche,
 - 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche;
- che, lo/la specialista che assumerà il ruolo di Project Manager può comprovare il possesso di un'esperienza professionale, nelle materie oggetto dell'indagine di mercato, di n° _____ anni avendo:
 - partecipato a campagne di censimento, inventariazione e schedatura del patrimonio culturale in ambito pubblico e/o privato con funzioni di _____

- partecipato a campagne di digitalizzazione e/o acquisizioni immagini del patrimonio culturale in ambito pubblico e/o privato con funzioni di _____;
- partecipato a campagne informatizzazione e/o implementazione di banche dati sul patrimonio culturale in ambito pubblico e/o privato con funzioni di _____;
- che, lo/la specialista che assumerà il ruolo di Project Manager può comprovare il possesso dei seguenti ulteriori requisiti professionali e specialistici:
 - master universitario di II livello (a titolo esemplificativo Management e gestione dei beni culturali, Valorizzazione dei beni culturali, Nuove tecnologie e beni culturali, Digitalizzazione del patrimonio culturale) o Scuola di specializzazione (a titolo esemplificativo Scuola di Specializzazione in beni storico artistici o Storia dell'arte, Beni Archeologici, Beni archivistici e librari, Beni architettonici e del paesaggio)
 - dottorato in discipline attinenti all'incarico (a titolo esemplificativo architettura, archeologia, geografia, archivistica, ecc.).
 - corsi di formazione sui sistemi di catalogazione e descrizione nazionali (SBNWEB, SIGECweb, SAN)
 - conoscenza informatica dei sistemi di archiviazione del patrimonio culturale a livello nazionale, regionale o locale e sullo sviluppo e utilizzo di software per l'analisi della qualità delle immagini secondo protocolli ISO;
 - partecipazione a progetti relativi alle linee di intervento per l'attuazione del PNRR in qualità di _____
 - altri requisiti specialistici _____

- che, in caso di affidamento del servizio, l'esperto/a che coadiuverà il Project manager è il seguente:
 _____ nato/a _____ il
 _____ C.F. _____ inquadrato/a in seno al concorrente in
 qualità di (indicare se dipendente, libero professionista, lavoratore autonomo o altro)
 _____, in possesso del seguente titolo di studio

 e dei i seguenti ulteriori requisiti professionali ed esperienziali:

- master universitario di II livello (a titolo esemplificativo Management e gestione dei beni culturali, Valorizzazione dei beni culturali, Nuove tecnologie e beni culturali, Digitalizzazione del patrimonio culturale) o Scuola di specializzazione (a titolo esemplificativo Scuola di Specializzazione in beni storico artistici o Storia dell'arte, Beni Archeologici, Beni archivistici e culturali, Beni architettonici e del paesaggio)
- dottorato in discipline attinenti all'incarico (a titolo esemplificativo. Storia dell'arte, Archeologia, Archivistica, Architettura, ecc.).
- partecipazione a progetti di catalogazione, digitalizzazione e informatizzazione del patrimonio culturale in ambito pubblico e/o privato in qualità di responsabile di progetto (gestione del personale coinvolto coordinamento dei fornitori previsti per lo svolgimento dell'attività);
- corsi di formazione sui sistemi di catalogazione e descrizione nazionali (SBNWEB, SIGECweb, ecc.)
- conoscenza informatica dei sistemi di archiviazione del patrimonio culturale a livello nazionale,

regionale o locale e sullo sviluppo e utilizzo di software per l'analisi della qualità delle immagini secondo protocolli ISO;

- partecipazione a progetti relativi alle linee di intervento per l'attuazione del PNRR in qualità di

- altri requisiti specialistici _____

(nel caso di più collaboratori al project manager allegare una dichiarazione aggiuntiva o integrare la presente dichiarazione)

DICHIARA altresì

- di eleggere domicilio ai fini della presente procedura d'interpello, presso il luogo indicato nell'istanza di partecipazione quale sede dell'operatore economico concorrente o capofila del raggruppamento candidato e che le comunicazioni inerenti alla procedura d'interpello dovranno essere inviate esclusivamente tramite la PEC presente sulla PAD STELLA
- di essere consapevole e accettare che:
 - la presentazione della candidatura non costituisce offerta in seno ad una procedura di gara, per cui la Stazione appaltante, tramite il Responsabile del procedimento, procederà all'affidamento diretto del servizio esclusivamente previa verifica d'ufficio della conformità delle candidature ammesse e della successiva selezione che, uniformandosi ai principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del d.lgs. 36/2023 assumerà natura discrezionale ancorché effettuata in base ai titoli di preferenza contemplati nella procedura d'interpello.
 - in mancanza di candidature valide ed efficaci l'Amministrazione procedente si riserva di non avviare la successiva procedura di affidamento con nessuno dei candidati, oppure di avviarla con soggetti diversi individuati anche sulla base delle informazioni assunte con il presente Avviso d'interpello.
- che i corrispettivi fissi determinati dall'Amministrazione procedente per l'affidamento del servizio, consentono di assolvere al ruolo ed alle funzioni di Project Manager in seno ai contratti di digitalizzazione come chiaramente desumibili dall'Allegato tecnico e dal presente Avviso
- che, ai fini della partecipazione alla consultazione di mercato, ha caricato sulla piattaforma STELLA, n° _____ file *.pdf (anche compressi in file *.zip; oppure in file *.rar;..), dai quali sarà possibile estrarre i seguenti documenti:
 - la presente istanza/dichiarazione di partecipazione redatta secondo il modello allegato all'Avviso d'interpello, corredata dei documenti d'identità dei sottoscrittori
 - il/i curriculum aziendale/i recante la descrizione delle attività effettuate, l'organigramma e l'esperienza maturata da/dalle azienda/e e/o da/dalle associazione/i nello svolgimento dei servizi di archiviazione e catalogazione;
 - il curriculum vitae dello/degli schedatore/i dal quale si evincano; I titoli di studio posseduti, le abilitazioni professionali, e gli altri titoli di specializzazione e abilitativi che comprovino le capacità tecnico professionali dello specialista e l'esperienza e la pratica maturata - anche tramite piattaforme digitali in uso presso il Ministero della Cultura, nello svolgimento dei servizi di archiviazione, catalogazione, scansione, e stampa digitale del patrimonio culturale librario.
 - Il/i curriculum vitae del/la collaboratore/trice esperto/a (anche più di uno) dal quale si evincano: i

titoli di studio posseduti, le abilitazioni professionali, e gli altri titoli di specializzazione e abilitativi che comprovino le capacità tecnico professionali dell'esperto e l'esperienza e la pratica maturata sulle piattaforme digitali in uso presso il Ministero della Cultura, nello svolgimento dei servizi di archiviazione, catalogazione, scansione, e stampa digitale del patrimonio culturale librario.

- la Relazione tecnica illustrativa delle modalità di erogazione del servizio (max 10 pagine) che riportino gli elementi tecnici ed organizzativi con cui l'Operatore intende svolgere il servizio e una breve descrizione delle esperienze similari di cui all'Avviso.

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

II / I SOTTOSCRITTORE / I PRENDE / ATTO CHE

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, concernente il "Codice in materia di protezione dei dati personali", del GDPR (Regolamento UE 2016/679) e del D. Lgs. 101/2018, recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679:

- a) il trattamento dei dati conferiti con la presente dichiarazione è finalizzato allo sviluppo del procedimento relativo all'attivazione di un Accordo di collaborazione di cui all'AVVISO per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse per la conclusione di Accordo di collaborazione finalizzato alla elaborazione, gestione e monitoraggio del Piano degli interventi straordinari per la valorizzazione dei teatri, delle sale cinematografiche, dei palazzi storici, dei luoghi di culto, degli spazi archeologici e ricreativi del Lazio, di cui all'art. 7 commi 2 e 4 della legge regionale 23 del 29 dicembre 2023
- b) il trattamento degli stessi dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
- c) il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali;
- d) il mancato conferimento di alcuni o di tutti i dati richiesti comporta l'annullamento del procedimento per impossibilità a realizzare l'istruttoria necessaria;
- e) il dichiarante può esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., avendo come riferimento il responsabile competente del trattamento degli stessi così come individuato dalla stessa Amministrazione [di cui al punto f)];
- f) il titolare del trattamento è il Direttore della Direzione cultura, politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile

Data e Firma digitale qualificata di chi rende la dichiarazione

Legale Rappresentante concorrente capofila

Legale Rappresentante concorrente mandante

Legale Rappresentante concorrente mandante

Regole per la sottoscrizione dei documenti:

L'istanza dichiarazione di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale qualificata (*.p7m):

- dal professionista o dal legale rappresentante del candidato che concorre singolarmente
- da tutti i professionisti o legali rappresentanti dei candidati che concorrono in raggruppamento

I curriculum dovranno essere sottoscritti:

- dal legale rappresentante dell'impresa candidata (in forma singola ed in raggruppamento)
- dal singolo professionista che si candida in forma singola o in raggruppamento

ALLEGATO**SCHEDA PG 4.01 – ESTRATTO DEL TRACCIATO**

(sono indicati in caratteri rossi i campi obbligatori nella campagna di censimento PNRR. In caratteri neri i campi dei quali si auspica la compilazione in presenza di informazioni utili)

Acronimo		Definizione
CD		CODICI
	TSK	Tipo scheda
	LIR	Livello catalogazione
	NCT	CODICE UNIVOCO
		NCTR Codice Regione
		NCTN Numero catalogo generale
	ESC	Ente schedatore
	ECP	Ente competente per tutela

Acronimo		Definizione
OG		BENE CULTURALE
	AMB	Ambito di tutela MiC
	OGT	DEFINIZIONE BENE
		OGTD Definizione
		OGTT Tipologia/altre specifiche
		OGTE Connessioni significative con un edificio
	OGD	DENOMINAZIONE
		OGDT Tipo
		OGDN Denominazione

Acronimo		Definizione
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO -
	PVC	LOCALIZZAZIONE
		PVCS Stato
		PVCR Regione
		PVCP Provincia
		PVCC Comune
		PVCI Indirizzo
	PVZ	Tipo di contesto
	ACB	ACCESSIBILITÀ DEL BENE
		ACBA Accessibilità

Acronimo		Definizione
CS		LOCALIZZAZIONE CATASTALE
	CTS	IDENTIFICATIVI CATASTALI
		CTSC Comune catastale
		CTSF Foglio
		CTSN Particella/e

Acronimo		Definizione
GE		GEOREFERENZIAZIONE
	GEL	Tipo di localizzazione
	GET	Tipo di georeferenziazione

ALLEGATO

	GEP		Sistema di riferimento
	GEC		COORDINATE
		GECX	Coordinata x (longitudine Est)
		GECY	Coordinata y (latitudine Nord)
		GECZ	Coordinata z (quota sul livello del mare)
	GPT		Tecnica di georeferenziazione
	GPM		Metodo di posizionamento

Acronimo		Definizione
DA		DATI ANALITICI
	DES	DESCRIZIONE DEL BENE
		DESO Descrizione complessiva
		DESY Morfologia generale del bene
		DESX Peculiarità scenografiche e compositive
		DESP Peculiarità simboliche e allegoriche
		DESE Elementi caratterizzanti
		DESK Approvvigionamento idrico
	NSC	Notizie storico-critiche
	NAI	Considerazioni sugli aspetti di interesse

Acronimo		Definizione
IF		FISIONOMIA DELL'AREA VERDE
	IFD	Descrizione generale
	IFS	SPAZI VERDI
		IFSU Documentazione di riferimento
		IFSH Codice identificativo
		IFSG Genere
		IFST Tipo
		IFSZ Descrizione
		IFSF Elementi floristici e vegetazionali
		IFSW Esempolari di rilievo
	IFC	COLLEZIONI BOTANICHE
		IFCU Documentazione di riferimento
		IFCH Codice identificativo
		IFCC Collezione
		IFCS Specifica della collezione
		IFCZ Descrizione
	IFV	ARCHITETTURE VEGETALI
		IFVU Documentazione di riferimento
		IFVH Codice identificativo
		IFVG Genere
		IFVT Tipo
		IFVZ Descrizione
		IFVF Elementi floristici e vegetazionali
		IFVW Esempolari di rilievo

Acronimo		Definizione
FO		IDRAULICA, ACQUE E SISTEMA FONTANIERO

ALLEGATO

	FOD		Descrizione generale
	FOT		IDRAULICA, ACQUE E SISTEMA FONTANIERO
		FOTU	Documentazione di riferimento
		FOTH	Codice identificativo
		FOTG	Genere
		FOTT	Tipo
		FOTZ	Descrizione

Acronimo		Definizione	
MD			EDIFICI E MANUFATTI
	MDD		Descrizione generale
	MDT		EDIFICI E MANUFATTI
		MDTU	Documentazione di riferimento
		MDTH	Codice identificativo
		MDTG	Genere
		MDTT	Tipo
		MDTZ	Descrizione

Acronimo		Definizione	
DE			ELEMENTI DI ARREDO E ORNAMENTI
	DED		Descrizione generale
	DEC		ELEMENTI DI ARREDO E ORNAMENTI
		DECU	Documentazione di riferimento
		DECH	Codice identificativo
		DECG	Genere
		DECT	Tipo
		DECZ	Descrizione

Acronimo		Definizione	
MT			DATI TECNICI
	MIS		MISURE
		MISZ	Tipo di misura
		MISS	Specifiche
		MISU	Unità di misura
		MISM	Valore
		MISV	Note

Acronimo		Definizione	
DT			CRONOLOGIA
	DTN		NOTIZIA STORICA
		DTNS	Notizia - sintesi
	DTZ		CRONOLOGIA GENERICA
		DTZG	Fascia cronologica/periodo
	DTS		CRONOLOGIA SPECIFICA
		DTSI	Da
		DTSF	A
	DTM		Motivazione/fonte

ALLEGATO

Acronimo			Definizione
AU			DEFINIZIONE CULTURALE
	AUT		PERSONE/ENTI
		AUTN	Nome di persona o ente
		AUTP	Tipo intestazione
		AUTR	Ruolo
		AUTM	Motivazione/fonte
	CMM		COMMITTENZA
		CMMN	Nome
		CMMF	Motivazione/fonte

Acronimo			Definizione
CA			CONTESTO
	CAH		RELAZIONE DEL BENE CON IL PAESAGGIO
		CAHS	Relazioni funzionali e visive
		CAHT	Trasformazioni del paesaggio visibile dal bene

Acronimo			Definizione
US			USI E FRUIZIONE
	USS		Situazione del bene
	USA		Uso attuale
	USF		Fruizione

Acronimo			Definizione
CO			CONSERVAZIONE E INTERVENTI
	STC		STATO DI CONSERVAZIONE
		STCC	Stato di conservazione
		STCS	Specifiche

Acronimo			Definizione
TU			CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI
	CDG		CONDIZIONE GIURIDICA
		CDGG	Indicazione generica
	BPT		Provvedimenti amministrativi-sintesi
	NVC		PROVVEDIMENTI DI TUTELA
		NVCT	Tipo provvedimento
		NVCE	Estremi provvedimento
		NVCD	Data notifica

Acronimo			Definizione
DO			DOCUMENTAZIONE
	DCM		DOCUMENTO
		DCMN	Codice identificativo
		DCMP	Tipo/supporto/formato
		DCMM	Titolo/didasalia
	BIB		BIBLIOGRAFIA/SITOGRAFIA
		BIBX	Genere
		BIBF	Tipo

ALLEGATO

		BIBM	Riferimento completo
--	--	------	----------------------

Acronimo		Definizione	
AD			ACCESSO AI DATI
	ADS		SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI
		ADSP	Profilo di accesso
		ADSM	Motivazione

Acronimo		Definizione	
CM			CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI
	CMA		Anno di redazione
	CMR		RESPONSABILE COMPILAZIONE
		CMRN	Nome
		CMRE	Ente/Istituto di appartenenza
		CMRO	Note
	RSR		VERIFICA SCIENTIFICA/COORDINAMENTO
		RSRN	Nome
		RSRU	Ruolo
		RSRE	Ente/Istituto di appartenenza
		RSRO	Note

Acronimo		Definizione	
AN			ANNOTAZIONI
	OSS		Osservazioni
	RDP		Recupero dati pregressi

Acronimo		Definizione	
CD			IDENTIFICAZIONE
	TSK		Tipo scheda
	LIR		Livello catalogazione
	NCT		CODICE UNIVOCO ICCD
		NCTR	Codice Regione
		NCTN	Numero catalogo generale
	ESC		Ente schedatore
	ECP		Ente competente per tutela
	ACC		ALTRO CODICE
		ACCE	Ente/soggetto responsabile
		ACCC	Codice identificativo
		ACCR	Riferimento cronologico
		ACCS	Note
		ACCW	Indirizzo web

Acronimo		Definizione	
OG			DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE
	OGD		Definizione tipologica
	OGL		Variante tipologica locale
	OGN		Denominazione attuale
	OGS		Denominazione storica

ALLEGATO

Acronimo		Definizione
LC		LOCALIZZAZIONE
	LCR	Regione
	LCP	Provincia
	LCC	Comune
	LCI	Indirizzo
	LCV	Altri percorsi/specifiche
	PVL	Toponimo/località
	PVZ	Tipo di contesto
	ACB	ACCESSIBILITÀ
		ACBA Accessibilità
		ACBL Specifiche
		ACBS Note

Acronimo		Definizione
CS		DATI CATASTALI
	CTS	IDENTIFICATIVI CATASTALI
		CTSC Comune catastale
		CTST Tipo catasto
		CTSF Foglio
		CTSN Particella/e
		CTSS Subalterno
		CTSP Proprietari
	CTE	Elementi confinanti
	CTN	Note

Acronimo		Definizione
GE		GEOREFERENZIAZIONE
	GEI	Identificativo geometria
	GEL	Tipo di localizzazione
	GET	Tipo di georeferenziazione
	GEP	Sistema di riferimento
	GEC	COORDINATE
		GECX Coordinata x (longitudine Est)
		GECY Coordinata y (latitudine Nord)
	GPB	BASE CARTOGRAFICA
		GPBB Descrizione sintetica
		GPBT Data
		GPBU Indirizzo web (URL)
	GEN	Note

Acronimo		Definizione
DT		CRONOLOGIA
	DTN	NOTIZIA STORICA/FASE COSTRUTTIVA
		DTNS Notizia/fase (sintesi)
		DTNN Notizia/fase (dettaglio)
	DTZ	CRONOLOGIA GENERICA

ALLEGATO

		DTZG	Fascia cronologica/periodo
		DTZS	Specifiche
	DTS		CRONOLOGIA SPECIFICA
		DTSI	Da
		DTSV	Validità
		DTSF	A
		DTSL	Validità

Acronimo		Definizione
CP		CONTESTO PAESAGGISTICO
	CPA	Contesto paesaggistico (sintesi)
	CPP	Contesto paesaggistico (descrizione)
	CPS	Situazione oggetto (sintesi)
	CPD	Situazione oggetto (descrizione)
	CPV	VIABILITÀ
	CPVT	Tipo
	CPVD	Definizione
	CPVR	Riferimenti
	CVPN	Note
	CPZ	Pertinenze
	CPN	Note

Acronimo		Definizione
DA		DATI ANALITICI
	DES	Descrizione generale
	ASE	ANALISI STRUTTURALE
	ASER	Riferimento
	ASEH	Codice/numero identificativo
	ASEP	Pianta
	ASEL	Piani/livelli
	ASEA	Spazi coperti
	ASEB	Spazi scoperti
	ASEC	Spazi sotterranei
	ASED	Recinzioni
	ASEF	Coperture-tipologia
	ASEO	Coperture-descrizione
	ASEE	Volte e solai-tipologia
	ASEG	Volte e solai-descrizione
	ASEJ	Pavimenti-tipologia
	ASEM	Pavimenti-descrizione
	ASEN	Paramento esterno-materiale
	ASEQ	Paramento esterno-tipologia di muratura
	ASEI	Paramento interno-materiale
	ASEK	Paramento interno-tipologia di muratura
	ASET	Elementi accessori
	ASEU	Elementi notevoli
	ASEV	Elementi datanti

ALLEGATO

		ASEX	Iscrizioni
		ASEY	Decorazioni
		ASEZ	Note
	NRL		Notizie raccolte sul luogo
	NSC		Notizie storico-critiche

Acronimo		Definizione	
MT			DATI TECNICI
	MIS		MISURE COMPLESSIVE
		MISZ	Tipo di misura
		MISU	Unità di misura
		MISM	Valore
		MISV	Note
	MTA		ALTIMETRIA/QUOTE
		MTAM	Quota minima
		MTAX	Quota massima
		MTAR	Quota relativa
		MTAS	Note
	ORT		Orientamento

Acronimo		Definizione	
US			UTILIZZAZIONI
	USO		Uso originario
	USA		Uso attuale
	USN		Note

Acronimo		Definizione	
CO			CONSERVAZIONE E INTERVENTI
	STC		STATO DI CONSERVAZIONE
		STCC	Stato di conservazione generale
		STCN	Note
	RST		INTERVENTI
		RSTI	Tipo intervento
		RSTD	Indicazioni cronologiche
		RSTT	Descrizione intervento
		RSTO	Note
	ESR		Esposizione del bene (reale)
	ESP		Esposizione del bene (potenziale)
	LDR		Livello del danno (rilevato)
	LDA		Livello del danno (atteso)

Acronimo		Definizione	
TU			CONDIZIONE GIURIDICA
	CDG		Condizione giuridica
	BPT		Provvedimenti amministrativi-sintesi
	NVC		Provvedimenti amministrativi-specifiche

Acronimo		Definizione
RV		RELAZIONI
	RSE	RELAZIONI CON ALTRI BENI CATALOGATI
	RSER	Tipo relazione
	RSES	Specifiche tipo relazione
	RSET	Tipo scheda
	RSED	Definizione del bene
	RSEC	Identificativo univoco della scheda
	REM	RELAZIONI CON ALTRE ENTITÀ CULTURALI
	REMT	Tipo modulo
	REMC	Codice modulo
	REME	Ente/soggetto responsabile
	REMD	Definizione entità schedata
	REMN	Note
	REZ	Note sulle relazioni

Acronimo		Definizione
DO		DOCUMENTAZIONE
	DCM	DOCUMENTO
	DCMN	Codice identificativo
	DCMP	Tipo/supporto/formato
	DCMS	Specifiche
	DCMM	Titolo/didascalia
	DCMA	Autore (persona/ente collettivo)
	DCMR	Riferimento cronologico
	DCME	Ente proprietario
	DCMC	Collocazione
	DCMW	Indirizzo web (URL)
	DCML	Licenza d'uso
	DCMY	Autorizzazione per privacy
	DCMK	Nome file
	DCMT	Note
	BIB	Bibliografia/sitografia

Acronimo		Definizione
CM		CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI
	CMR	Responsabile
	CMA	Anno di redazione
	ADP	Profilo di pubblicazione
	OSS	Note